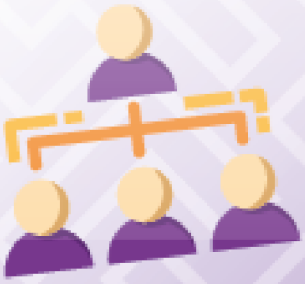
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

PAIC86000D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***02/01/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***16280*** *del* ***02/11/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***02/01/2023*** *con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
46 Principali elementi di innovazione
53 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

54 Aspetti generali
55 Insegnamenti e quadri orario
60 Curricolo di Istituto
111 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
161 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
168 Attività previste in relazione al PNSD
173 Valutazione degli apprendimenti
187 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
196 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

197 Aspetti generali
201 Modello organizzativo
229 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
231 Reti e Convenzioni attivate
243 Piano di formazione del personale docente
248 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto opera nel territorio di Villagrazia di Carini, che nell'ultimo decennio è stato meta di un forte flusso migratorio arrivato dalla città di Palermo, per cui la scuola ha accolto un maggior numero di allievi.

Nell'anno scolastico 2022/2023 la popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da:

• 108 alunni - Scuola dell'Infanzia;

• 575 alunni - Scuola Primaria;

• 320 alunni - Scuola Secondaria di I grado.

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica, eterogenea, è caratterizzata anche da fasce appartenenti alla media borghesia costituite da impiegati, esponenti delle forze dell'ordine, commercianti, in pochi casi insegnanti. La scuola si adopera per venire incontro alle esigenze delle famiglie che, invece, appartengono alle fasce più disagiate della popolazione, favorendo l'uso di manuali e device in comodato d'uso. All'interno dell'Istituto operano figure professionali quali referenti per il contrasto alla dispersione scolastica e allo svantaggio e OPT dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica Distretto 8. La scuola ha messo a punto l'utilizzo di modulistica condivisa per la segnalazione dei casi di disagio da portare all'attenzione dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica e dei servizi sociali; ha inoltre predisposto un protocollo di accoglienza di buone prassi per gli alunni con BES. Significativa è l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare finalizzata a promuovere i valori della legalità, della coscienza civica e della partecipazione alla vita della comunità oltre che a fornire modelli educativi e opportunità per l'orientamento e l'auto-orientamento. L'Istituto può contare su un organico per lo più stabile che garantisce continuità alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e che costituisce un riferimento sicuro per gli alunni e le famiglie. All'interno del Consiglio di Istituto è presente una rappresentanza dei genitori attiva e collaborativa.

VINCOLI

La scuola insiste su un territorio caratterizzato dalla coesistenza di stratificazioni sociali anche molto marcate per cui alcuni alunni appartengono a nuclei familiari che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, come risulta dagli indici ESCS Invalsi, e in cui i genitori sono disoccupati o lavoratori precari. Il numero degli alunni socialmente ed economicamente svantaggiati costituisce una percentuale significativa della popolazione scolastica e ciò incide sul rendimento scolastico e determina fenomeni di abbandono e dispersione scolastica. Alcune iniziative della scuola, di ampliamento dell'offerta formativa, non trovano riscontro nella partecipazione di tali alunni con difficoltà. Il compito dei coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione, che si relazionano con queste famiglie, risulta delicato e complesso, essendo soggetto soprattutto a fenomeni di disconoscimento del sistema valoriale rappresentato dalle Istituzioni. La partecipazione di queste famiglie alla vita della scuola è esigua.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Carini è una cittadina facilmente raggiungibile dal capoluogo; possiede un rilevante patrimonio naturale e storico-artistico. Il centro storico ha il suo fulcro nel castello medievale, scenario del noto delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia. Sono inoltre presenti le seguenti strutture: una grande palestra comunale; una biblioteca comunale. All'interno dell'area di sviluppo industriale hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione. Il territorio è interessato da un significativo aumento demografico, soprattutto nell'area su cui insiste la scuola. L'Ente locale si dimostra sensibile alle politiche sociali, opera anche di concerto con associazioni. Il problema della dispersione scolastica viene affrontato attraverso la collaborazione con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica e l'attivazione di progetti specifici. I locali scolastici vengono utilizzati per attività pomeridiane (progetti a valere sul FIS, progetti PON). La scuola risponde con interventi mirati allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale. Per gli alunni del paese, che difficilmente si allontanano dal proprio territorio, la presenza di un'offerta formativa ampia e diversificata è una condizione importante per frequentare la scuola con motivazione e con la prospettiva di un futuro personale e sociale significativo.

VINCOLI

Il territorio della frazione Villagrazia di Carini, su cui insiste la scuola, vive le problematiche tipiche delle periferie. Pochi o nulli sono i luoghi di aggregazione e di incremento delle attività sociali e culturali; la popolazione che in esso vive lavora per la maggior parte a Palermo. La palestra, di proprietà comunale, è solo in uso alla istituzione scolastica ed è fruita anche da enti e associazioni esterne, di conseguenza il suo utilizzo da parte della scuola è limitato e deve essere sempre concordato con l'ente proprietario. La biblioteca comunale è poco fruibile dagli studenti a causa della distanza della sua ubicazione. La scuola affronta quotidianamente casi di minori con situazioni di disagio che frequentano in maniera discontinua, appartenenti a nuclei familiari con problemi economici, figli di genitori disoccupati, una realtà del territorio molto difficile e disgregata. Non ci sono nel territorio sufficienti opportunità culturali destinate alla fascia d'età dall'infanzia alla prima adolescenza, così come mancano luoghi d'aggregazione e socializzazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC86000D
Indirizzo	VIA ISCHIA 65/67 CARINI-VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Telefono	0918674901
Email	PAIC86000D@istruzione.it
Pec	paic86000d@pec.istruzione.it

Plessi

VILLAGRAZIA (PLESSO)

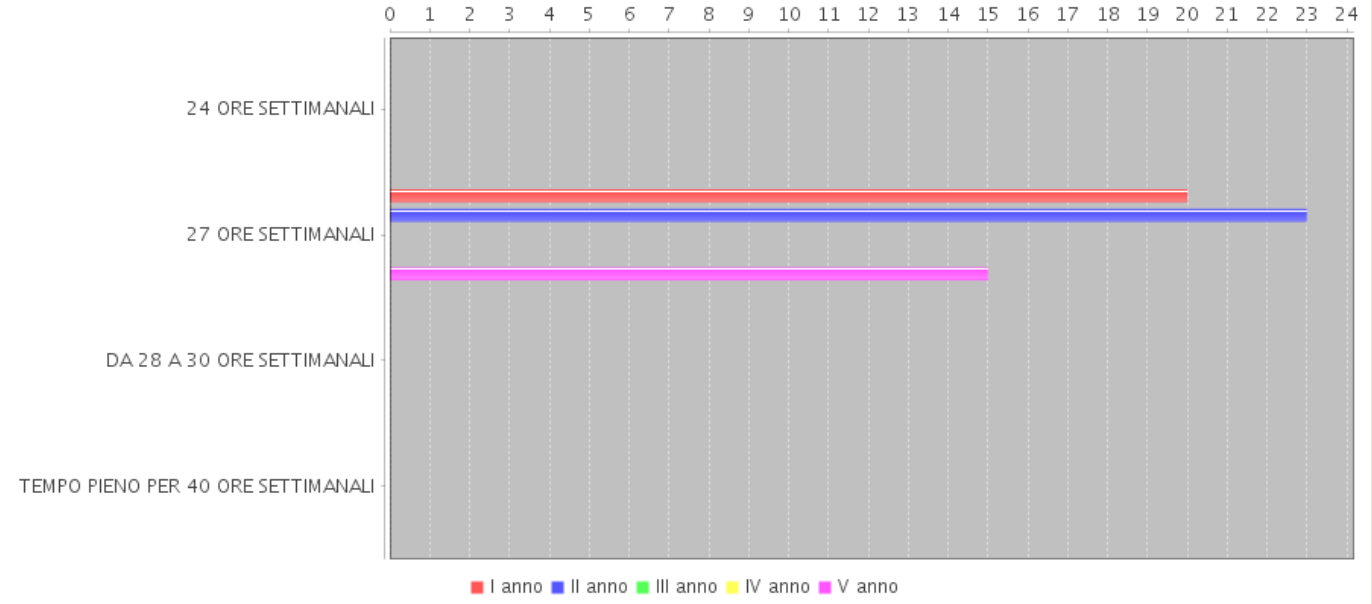
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA86001A
Indirizzo	VIA NAZIONALE LOC. VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Edifici	• Via Nazionale 300 - 90044 CARINI PA

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA (PLESSO)

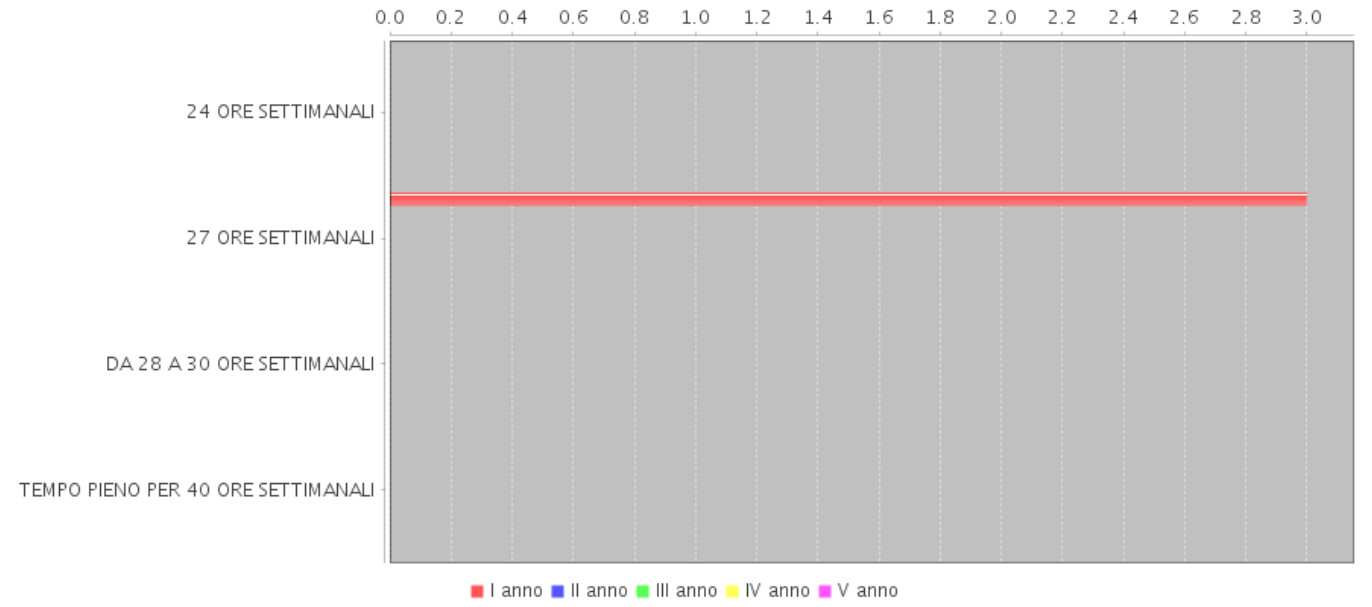
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86001G
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. VILLAGRAZIA 90044 CARINI

Edifici	• Via Nazionale 2 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	3
Totale Alunni	58

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



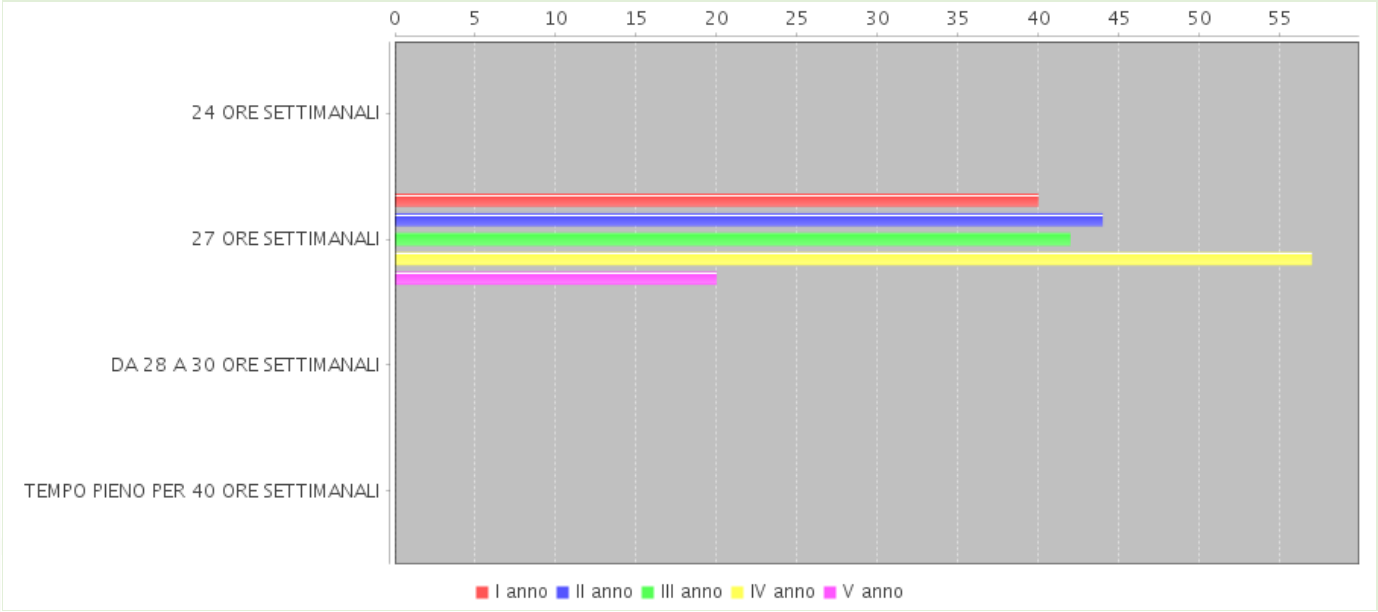
Numero classi per tempo scuola



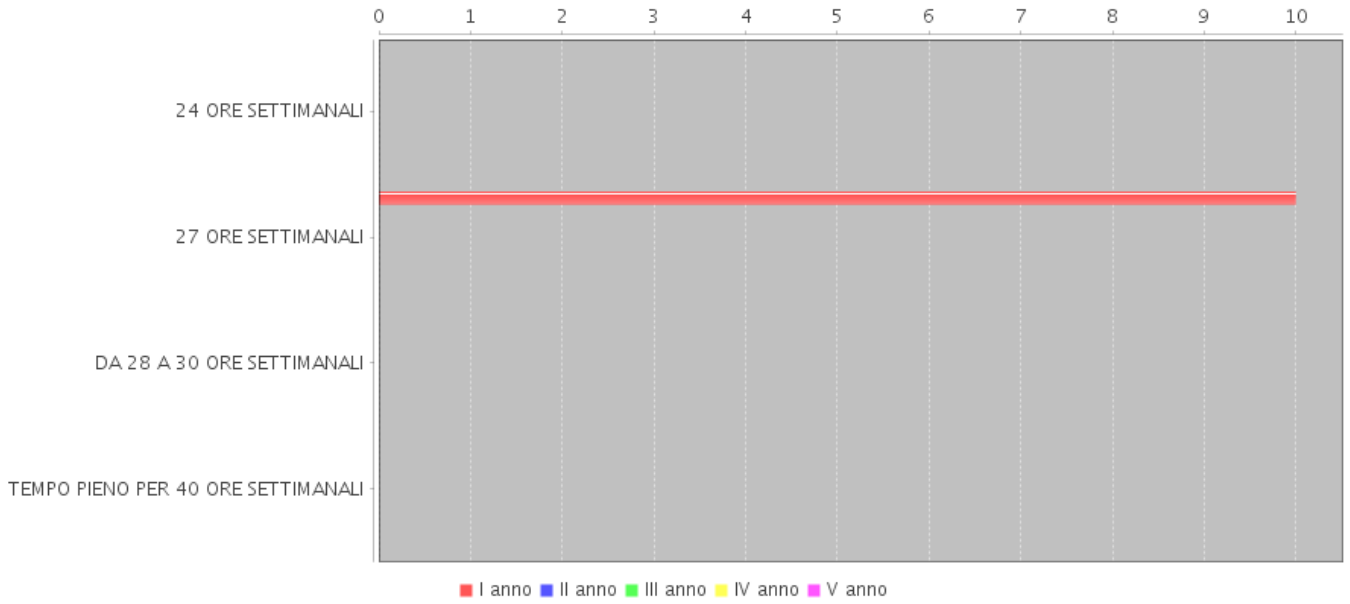
VIA ELBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86003N
Indirizzo	VIA ELBA CARINI 90044 CARINI
Edifici	• Via Elba 2 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

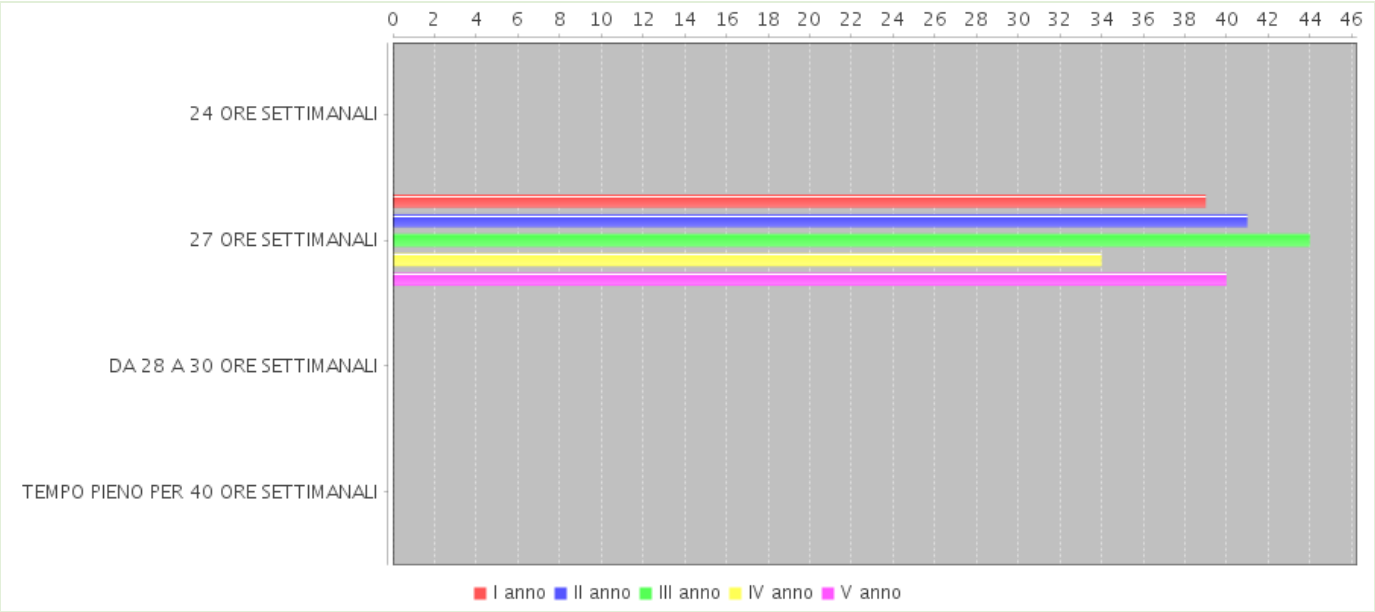


Numero classi per tempo scuola

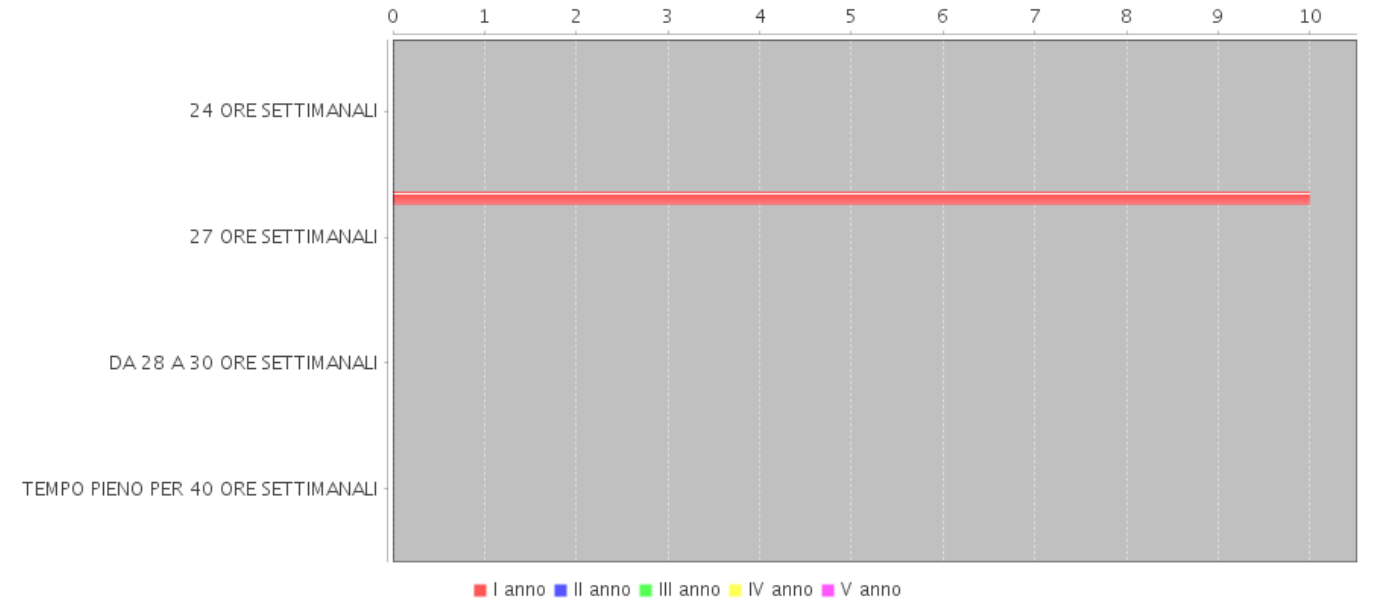


SERRACARDILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86004P
Indirizzo	SS. 113 CARINI 90044 CARINI
Edifici	• Via Passi Flora 200 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	10
Totale Alunni	198
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



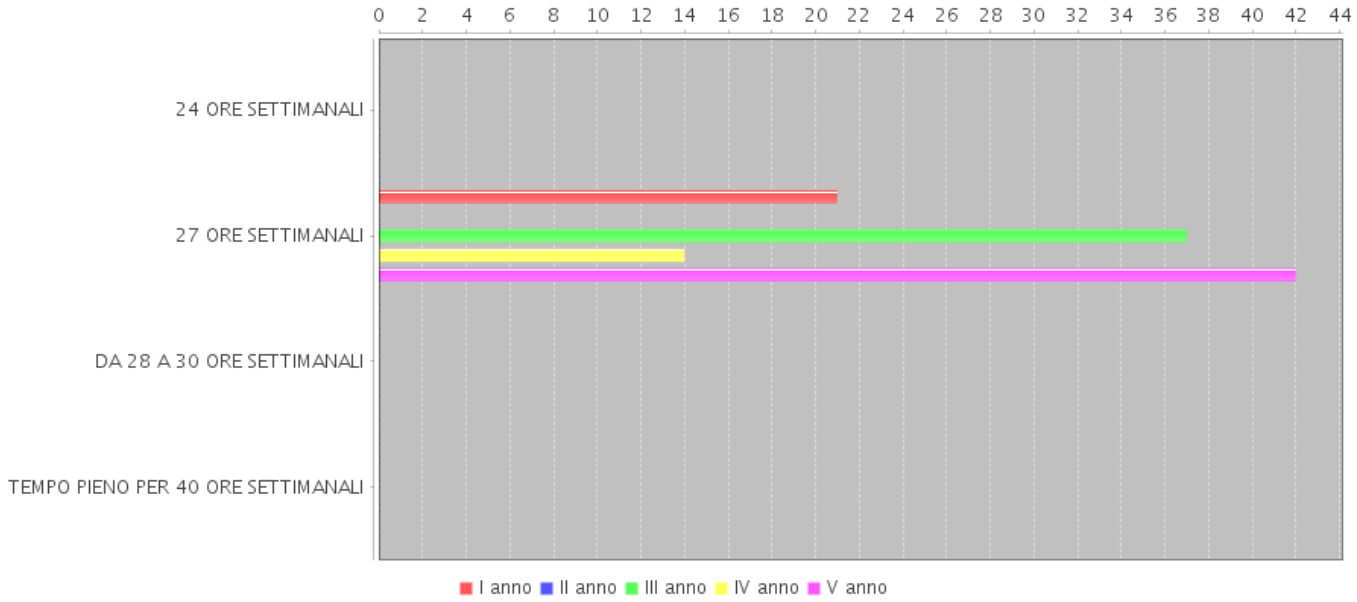
Numero classi per tempo scuola



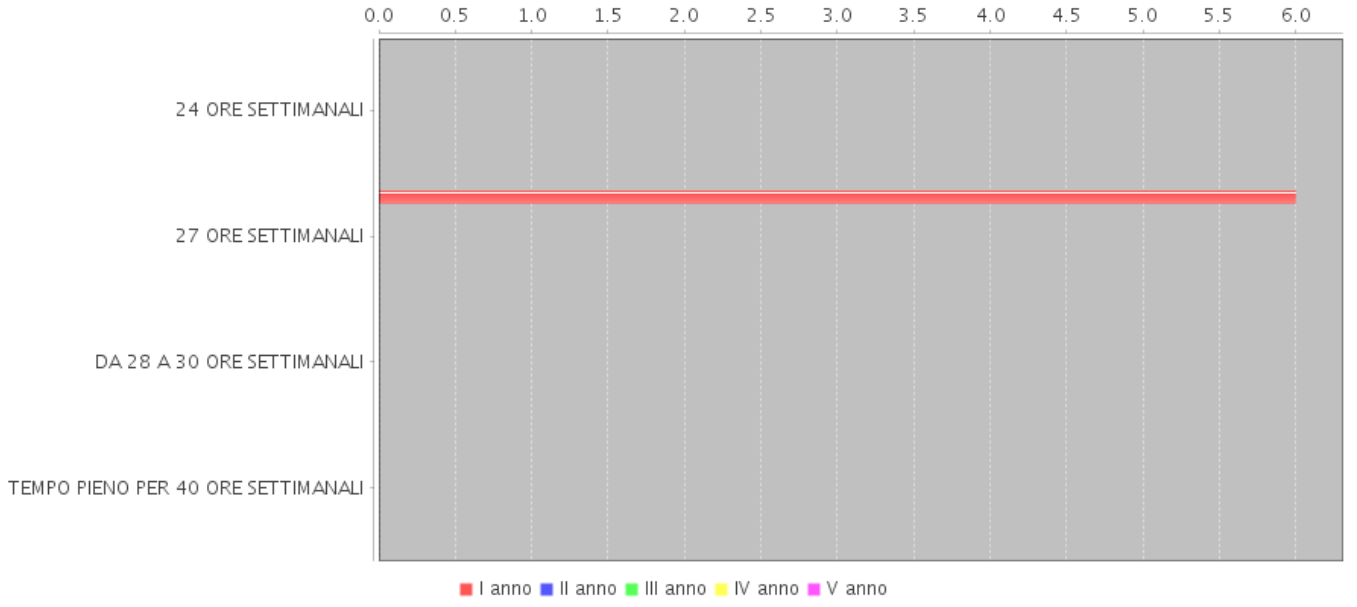
I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86005Q
Indirizzo	BIVIO FORESTA CARINI 90044 CARINI
Numero Classi	6
Totale Alunni	114

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

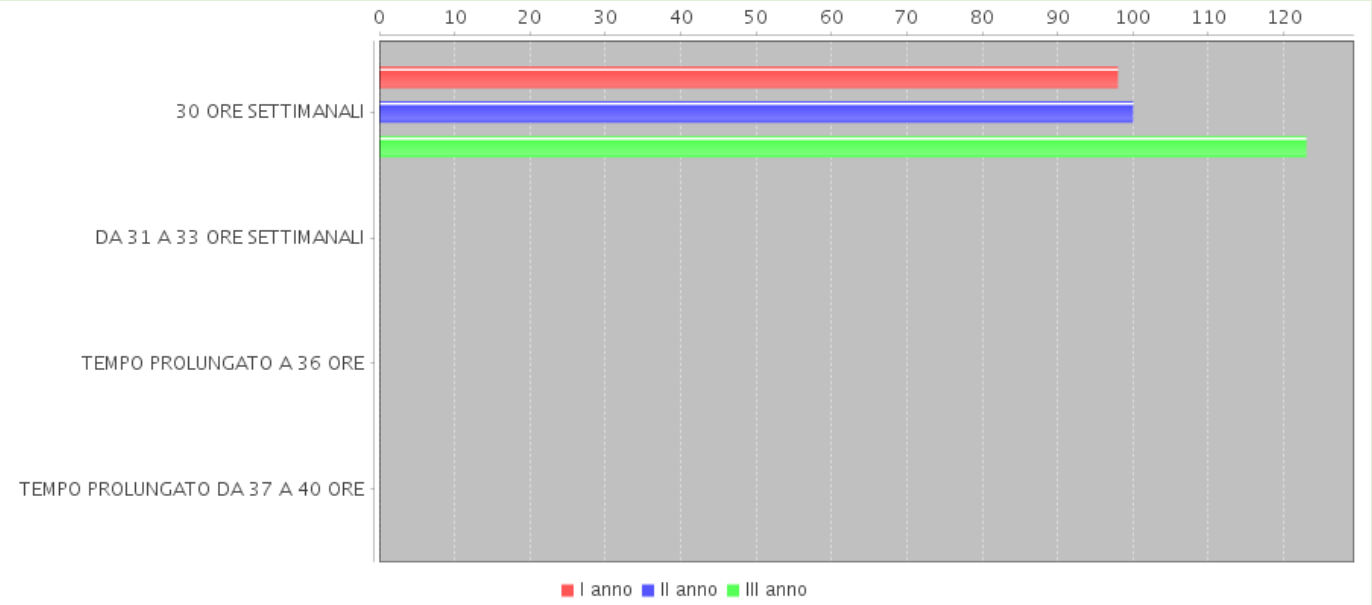


CARINI-GUTTUSO (PLESSO)

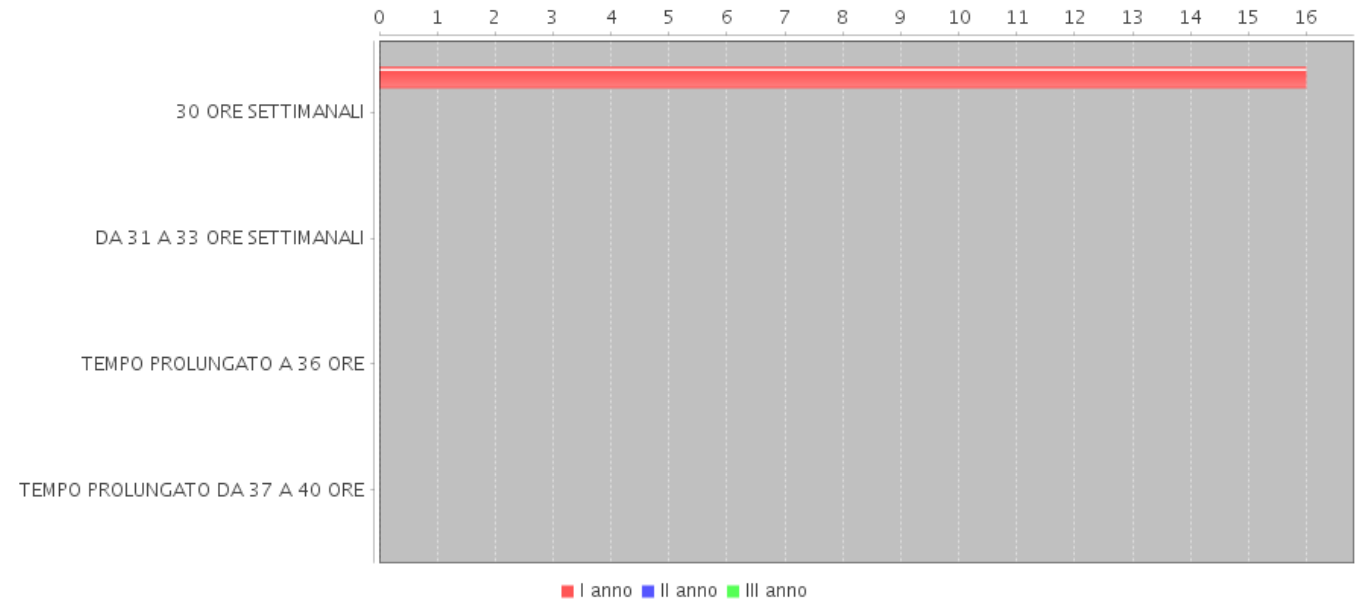
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM86001E
Indirizzo	VIA ISCHIA N.2 FRAZ.VILLAGRAZIA DI CARINI CARINI

Edifici	• Via Ischia 65/67 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	16
Totale Alunni	321

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Plesso " Vanni Pucci"

A Villagrazia di Carini, frazione di Carini, la scuola Primaria nasce con il plesso sito in via Nazionale, facente parte, con la scuola media di via Ischia, del II Circolo Didattico di piano Agliastrelli.
Nell'anno 2001 venne costruito e successivamente aperto l'attuale plesso di via Elba, strutturato su due livelli, un piano terra e un primo piano. Il plesso continua a mantenere due ingressi, uno su via Elba e l'altro su via Nazionale. La scuola è stata intitolata a Giovanni "Vanni" Pucci **(Palermo, 18 agosto 1877 – Palermo, 9 settembre 1964)**, scrittore, poeta, illustratore e commediografo italiano.

Plesso "Salvatore Mazzarella"

Situato all'interno del residence "Serracardillo"; costruito nell'anno 2002 ma utilizzato per le attività scolastiche solamente nell'anno scolastico 2008/2009. Nel 2016 è stato intitolato a Salvatore Mazzarella, geografo, giornalista e funzionario del Banco di Sicilia, palermitano, morto nel marzo del 2002. Il Plesso ha due entrate: una in viale delle Palme e l'altra in viale delle Passiflora.

Plesso "Bivio Foresta"

Consegnato nell'Ottobre del 2017, dopo 20 anni dalla sua ideazione, il Plesso accoglie un centinaio di bambini. Il progetto, che inizialmente prevedeva la costruzione di 10 aule, poi ne ha viste realizzate cinque, con il completamento di un locale biblioteca, un'aula insegnanti e la segreteria. È in corso l'iter per intitolare il plesso a "Giulio Prestigiacomo" docente presso la scuola Media Statale S. Calderone.

Plesso "via Nazionale"

Il plesso, situato al piano terra di un edificio di civile abitazione, proprietà di un privato, ospita la scuola dell'Infanzia.

Aule S.S. 113 n. 171

Bene confiscato, concesso in uso dall'Ente locale per gli aa.ss. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, dotato di 4 aule.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Atelier creativo	1
	Laboratorio mobile di informatica	1
	Laboratorio mobile multimediale	1
	Laboratorio mobile di scienze applicate	1
	Laboratorio mobile di fisica	1
	Laboratorio mobile di disegno	1
	Laboratorio mobile di tecnologia	1
	Laboratorio mobile di musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	55
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti	55

Approfondimento

I finanziamenti PON e FESR e i fondi stanziati dal Ministero negli ultimi anni hanno permesso di incrementare le attrezzature informatiche dell'Istituto. Sono stati acquistati nuovi PC, i quali non trovano collocazione in aule adibite a laboratori, ma vengono utilizzati quando necessari, costituendo, di fatto, aule virtuali; il plesso della scuola secondaria di I grado, inoltre, è dotato di un carrello che consente di trasportare con facilità la strumentazione informatica, permettendo di trasformare le singole aule in laboratori. Tutti i plessi dispongono di lavagne interattive multimediali e/o di monitor digitali.

Grazie al finanziamento (FESR) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", tutte le aule della Scuola primaria e secondaria sono state dotate di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Il progetto "Piano Scuola Estate" – Art. 31, comma 6 del Decreto Legge 41 del 22/03/2021, ha consentito alla scuola di dotarsi degli strumenti necessari per la realizzazione di quattro laboratori mobili: laboratorio di scienze applicate; laboratorio di tecnologia; laboratorio di matematica e fisica; laboratorio dei linguaggi artistici ed espressivi.

L'Istituto dispone dei seguenti strumenti musicali: 8 chitarre classiche, 9 triangoli, 5 tamburi, 1 coppia di piatti, 3 tamburelli, 3 pianoforti, 2 bongos, 5 clarinetti, 1 saxofono, 3 trombe, 12 violini. Nel caso in cui vengano attivati i percorsi a indirizzo musicale, per cui l'Istituto ha presentato la richiesta, gli strumenti in dotazione della Scuola potranno essere forniti in comodato d'uso agli alunni.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per

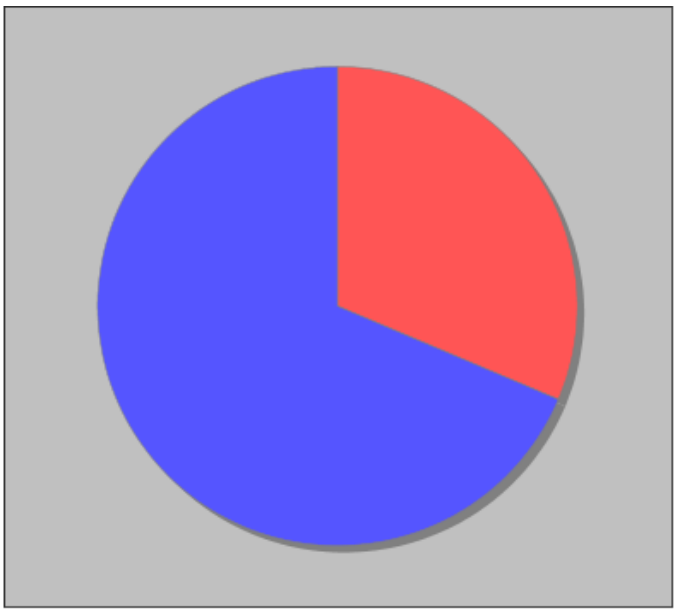
l'apprendimento" 2014-2020, la scuola ha partecipato all' Avviso pubblico del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", ottenendo il finanziamento finalizzato alla realizzazione di interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Risorse professionali

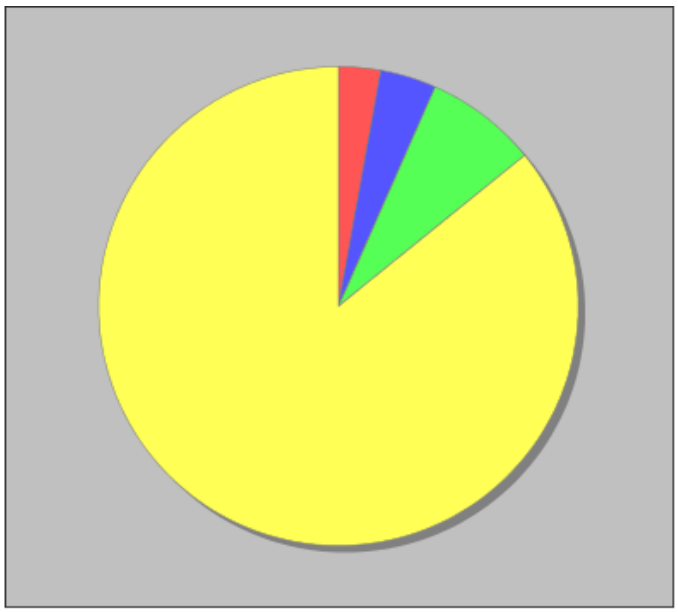
Docenti	120
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La maggior parte del personale scolastico ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile da diversi anni all'interno dell'Istituto. Ciò garantisce continuità all'attività didattica. I docenti curano la formazione professionale in servizio aderendo ai diversi corsi di formazione proposti dall'Istituzione scolastica o dall'USR/USP di Palermo o anche aderendo autonomamente a percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale. Il personale ATA è, per buona parte, titolare da diversi anni nella scuola. A partire dall'

a. s. 2019/2020 la Scuola ha una Dirigenza stabile, in seguito a un lungo periodo di reggenza.

Aspetti generali

La mission dell'Istituto ne definisce l'identità, l'orientamento strategico e le linee programmatiche: "Per una scuola che si apre al territorio, che percorre la strada della disseminazione di esperienze formative significative, che intraprende azioni di service learning e che si proietta e orienta l'intera comunità lungo le direttrici dell'Inclusione, del Benessere, della Sostenibilità e dell'Innovazione didattico-metodologica ed organizzativa".

Il nostro Istituto intende formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

La scuola si propone, dunque, di offrire un percorso di crescita umano e culturale, che sia:

- unitario per tutto il primo ciclo di istruzione;
- basato sulla centralità della persona;
- accogliente verso ogni personalità e/o patrimonio di esperienze;
- attento a rimuovere ostacoli che impediscono il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- volto alla promozione della convivenza civile e del benessere;
- aperto al territorio;
- pronto all'innovazione;
- promotore di apprendimenti significativi e duraturi: sapere (conoscenze), saper fare (abilità e competenze), saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti), saper divenire (capacità di scelta).

I docenti nella loro azione quotidiana:

- promuovono la capacità di "imparare ad imparare" nella consapevolezza che l'apprendimento non consiste nella semplice acquisizione di saperi, ma nel saperli utilizzare;

- promuovono opportunità formative in relazione ai bisogni degli alunni e adeguate ai saperi spendibili nel mondo d'oggi;
- agiscono attraverso una progettualità di tipo trasversale per il conseguimento di conoscenze, competenze e comportamenti sociali fondamentali per la formazione personale di ciascun alunno;
- programmano un percorso formativo unico (curricolo verticale), che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Le scelte educative dell'Istituto, che trovano corrispondenza nelle priorità e nei traguardi indicati nel RAV, sono finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni e mirano in particolare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al contrasto della dispersione scolastica implicita ed implicita, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (art.1, c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1, c.7 L.107/15).

I percorsi formativi offerti dal nostro Istituto sono orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il

conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);

- al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici (art.1,c.7 L.107/15);
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- allo sviluppo delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con la normativa vigente.

Il Collegio dei Docenti pianifica l'Offerta Formativa Triennale sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e

5.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Innovazione metodologica e miglioramento dei livelli di apprendimento

Sulla base dell'analisi condotta attraverso il RAV e secondo quanto indicato anche dall'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto ritiene prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare le competenze didattico-pedagogiche degli insegnanti mediante percorsi formativi;
- realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, migliorando i livelli di apprendimento.

A tal fine la Scuola programma un percorso di miglioramento che prevede le seguenti attività:

- formazione del personale docente per una didattica innovativa, anche nell'ottica della transizione digitale;
- attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all'innalzamento delle competenze di base e al contrasto della dispersione implicita ed esplicita, attraverso l'introduzione di metodologie didattiche innovative;
- iniziative di continuità e orientamento per favorire il successo formativo degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Ambiente di apprendimento

Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative.

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa.

Progettare esperienze innovative di didattica laboratoriale anche attraverso l'utilizzo delle possibilità offerte dalla tecnologia.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo.

Favorire le iniziative di formazione del personale docente per attuare metodologie didattiche inclusive.

Continuita' e orientamento

Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio.

Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente e all'autorientamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire maggiore relazione tra la scuola e il territorio attraverso tempi di apertura della scuola in orario pomeridiano per almeno due o tre giorni ogni settimana per attività extracurricolari.

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

Attività prevista nel percorso: Percorsi formativi per una didattica innovativa, anche nell'ottica della transizione digitale

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	In linea con le priorità del RAV, risulta opportuno che tutto il personale docente partecipi ad attività di formazione per il miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche in un'ottica di innovazione didattica. Le iniziative di formazione, progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, verteranno sulle seguenti aree tematiche: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; didattica per competenze

	e nuove metodologie; pratiche educative inclusive. I percorsi formativi potranno prevedere anche iniziative di autoformazione e di formazione tra pari. Le attività di formazione saranno orientate, dunque, all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo: aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari; approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.
Risultati attesi	La formazione del personale docente è finalizzata a migliorare gli esiti degli apprendimenti e garantire il successo formativo a tutti gli alunni. In particolare si intende: promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica; sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Attività prevista nel percorso: Attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all'innalzamento delle competenze di base e al contrasto della dispersione implicita ed esplicita

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Responsabile	Nel corso dell'anno, all'interno dei percorsi programmati sulla base delle Indicazioni Nazionali, tutti i docenti svolgono attività di recupero curricolare, al fine di supportare gli studenti che hanno mostrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e in modo da prevenire fenomeni di dispersione esplicita ed implicita. In particolare, si prevede l'attivazione delle seguenti strategie di recupero: attività guidate a crescente livello di difficoltà; studio assistito in classe (sotto la guida dell'insegnante e/o di un tutor); esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; adattamento e/o semplificazione dei contenuti disciplinari; uso di mediatori didattici per facilitare l'apprendimento (immagini, schemi e mappe); assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami; momenti di riepilogo dei concetti chiave; stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi; attività di peer to peer; valorizzazione dei progressi al fine di accrescere l'autostima. Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre i Consigli di Classe e di Interclasse, per la durata di due settimane, attuano interventi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze. Contemporaneamente, gli studenti che non necessitano di attività di recupero sono impegnati in lavori di approfondimento e potenziamento e in attività di tutoring, peer to peer e cooperative learning. La scuola, inoltre, prevede un ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti curricolari ed extracurricolari che mirano all'innalzamento delle competenze di base, oltre che alla prevenzione e al contrasto della dispersione esplicita ed implicita, attraverso metodi didattici laboratoriali che privilegiano l'apprendimento attivo e collaborativo.
Risultati attesi	Le attività currricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento delle competenze di base sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: garantire il successo formativo a tutti gli studenti; ridurre il tasso di dispersione

	scolastica (evasione, bocciature, frequenza irregolare); migliorare i livelli di apprendimento; ridurre il numero degli alunni che riportano debiti formativi.

Attività prevista nel percorso: Progetto “Continuità e Orientamento”

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Al fine di garantire il successo formativo, l’Istituto programma iniziative di continuità e orientamento, che mirano ad aumentare il numero di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione e a supportare gli studenti in una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado. Il progetto continuità/orientamento prevede la realizzazione di un vero “ponte” di esperienze condivise e continuità formativa per accompagnare gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola facenti parte dell’Istituto, costruendo un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile. Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, inoltre, l'Istituto prevede attività di orientamento in uscita, finalizzate a una scelta più consapevole della scuola secondaria di II grado. I docenti aiutano i ragazzi a riflettere e a individuare le proprie attitudini e i propri interessi attraverso letture, test, produzioni scritte, colloqui individuali e di gruppo, partendo dal presupposto che la conoscenza di sé è

	fondamentale per la piena realizzazione della personalità e per fare scelte responsabili e serene. Oltre all'aspetto formativo l'Istituto cura l'aspetto informativo del percorso di orientamento, organizzando incontri con le scuole del territorio al fine di dare un quadro esaustivo dell'offerta formativa delle scuole del II ciclo e dei percorsi di formazione professionale.
Risultati attesi	La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione, tanto più quando ci si riferisce ad un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa, infatti, costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e crescere dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.

Percorso n° 2: Miglioramento degli esiti nelle Prove standardizzate nazionali

Secondo quanto definito nel Rapporto di Autovalutazione, si ritiene prioritario migliorare gli esiti nelle prove INVALSI, aumentando la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4-5 e riducendo il gap tra media regionale/nazionale e media di Istituto.
A tal fine la Scuola programma un percorso di miglioramento che prevede le seguenti attività:

- prove omogenee d'Istituto di Italiano, Matematica e Inglese, progettate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Interclasse sulla base del modello INVALSI, da svolgere nelle fasi iniziale, intermedia e conclusiva dell'anno scolastico per tutte le classi della scuola primaria e secondaria;
- simulazioni delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per le classi coinvolte nelle rilevazioni nazionali.

Le azioni previste dal percorso di miglioramento intendono conferire uniformità all'azione didattica a livello di istituto, monitorando costantemente i livelli di competenza raggiunti dagli

alunni per apportare eventuali modifiche alle strategie didattiche e promuovendo lo scambio di buone pratiche, di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Portare a sistema prove omogenee di istituto e griglie di valutazione delle competenze in Matematica, Italiano e Lingua Inglese

Ambiente di apprendimento

Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative.

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo

inclusivo.

Continuita' e orientamento

Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

Attività prevista nel percorso: Prove omogenee d'Istituto per Italiano, Matematica e Lingua Inglese

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Responsabile	Nelle fasi iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico l'Istituto programma lo svolgimento di prove omogenee di Italiano, Matematica e Lingua Inglese per classi parallele, predisposte dai Dipartimenti delle discipline coinvolte e dai Consigli di Interclasse sulla base del modello INVALSI, in modo da garantire una progressiva preparazione degli alunni alle prove standardizzate nazionali. La funzione strumentale Area 1 si occupa del successivo monitoraggio degli esiti da comunicare alla comunità scolastica per stimolare una riflessione continua sulle modalità didattiche messe in atto, al fine di individuare nuove strategie di miglioramento. L'Istituto prevede di somministrare progressivamente le prove in formato digitale, in un'ottica di dematerializzazione e al fine di una più adeguata preparazione alle modalità di svolgimento delle prove INVALSI.
Risultati attesi	La somministrazione di prove comuni mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali attraverso un percorso formativo graduale; ridurre la variabilità degli esiti tra le classi, rendendo più omogeneo il lavoro dei docenti delle discipline coinvolte; individuare i punti di forza e di debolezza nell'insegnamento della disciplina attraverso il confronto dei risultati ottenuti; favorire lo scambio di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti della stessa disciplina.

Attività prevista nel percorso: Simulazioni prove INVALSI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, si prevedono simulazioni delle prove INVALSI per tutte le classi

	dell'Istituto coinvolte nelle rilevazioni nazionali. I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Interclasse, in accordo con la funzione strumentale Area 1 e con il Referente INVALSI, scelgono le prove da somministrare e calendarizzano le giornate d'Istituto dedicate alle simulazioni, con il supporto del Team digitale per l'organizzazione dei laboratori mobili multimediali per le classi terze della scuola secondaria. Accedendo al sito dell'Area Prove di INVALSI, gli alunni potranno svolgere esempi di prove in modalità CBT, familiarizzando con la Piattaforma TAO. Dal momento che le prove Invalsi sono prove oggettive standardizzate per tutti gli Istituti e quindi non redatte dall'insegnante della specifica classe, sottoporre gli studenti ad esercizi preliminari studiati e progettati con la stessa forma e struttura dell'esame che sosterranno risulta un'attività particolarmente utile, anche a scopo di un ripasso interattivo generale e di un recupero e/o consolidamento delle competenze di base. Nella piattaforma vengono fornite anche delle griglie di valutazione con i risultati alle domande, ciò consente agli alunni una migliore comprensione dei quesiti della simulazione e una conseguente autovalutazione, indispensabile per migliorare i risultati. I docenti, inoltre, programmeranno all'interno delle classi simulazioni singole, in modo da permettere agli studenti di comprendere meglio come funzionano le prove Nazionali, di familiarizzare con le modalità di somministrazione e di esercitarsi nelle diverse tipologie di quesiti, al fine di aumentare la media dei risultati.
Risultati attesi	Le simulazioni permetteranno agli studenti di comprendere meglio come funzionano le prove Nazionali, di familiarizzare con le modalità di somministrazione e di esercitarsi nelle diverse tipologie di quesiti, al fine di aumentare la media dei risultati. La calendarizzazione delle giornate di simulazione per tutte le classi dell'Istituto coinvolte nelle rilevazioni nazionali ha la finalità, inoltre, di garantire una preparazione più omogenea, allo scopo di ridurre la variabilità degli esiti.

Percorso n° 3: Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del benessere

Secondo quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), si ritiene prioritario promuovere corretti stili di vita in ambito scolastico e nel contesto sociale. A tale scopo l'Istituto programma un percorso di miglioramento, riguardante la cittadinanza attiva e la promozione del benessere, che prevede le seguenti iniziative:

- progetto di Service Learning civico "A tutto green...!;
- progetto per la promozione della salute "Salutiadi";
- progetto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Il percorso di miglioramento si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze personali, sociali e civiche dei nostri allievi, nello specifico di:

- favorire lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile;
- promuovere lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nell'operare scelte consapevoli e che implica l'impegno in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica, alla corretta alimentazione, alla prevenzione delle dipendenze e alle life skills;
- adottare un approccio sistemico e globale per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di bullismo, anche informatico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa.

Progettare esperienze innovative di didattica laboratoriale anche attraverso l'utilizzo

delle possibilità offerte dalla tecnologia.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo.

Potenziare il raccordo e la collaborazione con le realtà operative, associazioni ed agenzie del territorio, per garantire il successo formativo.

Continuita' e orientamento

Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio.

Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività progettuali rivolte ai genitori.

Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

Favorire maggiore collaborazione con Enti Locali, Associazioni e agenzie del territorio.

Attività prevista nel percorso: Progetto di Service Learning civico “A tutto green...!

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Dopo aver partecipato al Piano per la formazione dei docenti per l’Educazione civica di cui alla Legge n.90/2019, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Interclasse, coordinati dal

	docente referente per l'Educazione civica, hanno elaborato un progetto di Service-Learning civico per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, nell'ottica della trasversalità e della continuità tra i diversi ordini di scuola. Il progetto "A tutto green...!", che ha come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, si inserisce nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ed è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Nell'ambito dei Consigli di Classe e di Interclasse si programmano le attività per le singole classi; la documentazione dei lavori svolti e i prodotti realizzati durante lo svolgimento del progetto vengono pubblicati e raccolti in un sito tematico, a cui è possibile accedere dal sito web dell'Istituto.
Risultati attesi	L'approccio pedagogico del Service Learning, che coniuga l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali reali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service), rappresenta una metodologia di apprendimento attivo, che permette agli allievi di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità, potenziando i valori della cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Progetto per la promozione della salute "Salutiadi"

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Il nostro Istituto programma attività per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, promuovendo stili di vita sani e contribuendo a creare un contesto favorevole affinché gli studenti sviluppino conoscenze, competenze e abitudini necessarie per vivere in modo salutare anche in età adulta. La Scuola, che aderisce alla Rete Igea, "Scuole che promuovono salute", ha predisposto una policy per la promozione della salute e ha elaborato il progetto "Salutiadi", che include le diverse attività didattiche proposte dall'Istituto nell'ambito della promozione del benessere, in particolare: l'UdA trasversale per lo sviluppo delle life skills e le iniziative didattiche per promuovere l'attività fisica, per imparare a mangiare bene, per stare bene e per prevenire le dipendenze. Nell'ambito dei Consigli di Classe e di Interclasse si stabiliscono le iniziative a cui le singole classi aderiscono e si definiscono i tempi e le modalità di svolgimento delle attività previste.
Risultati attesi	Il Progetto ha come obiettivo prioritario lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, allo sport e alle life skills. L'Istituto si propone di attuare un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente, riconoscendo che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati.

Attività prevista nel percorso: Progetto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Il nostro Istituto, in linea con la normativa di riferimento, intende fornire il proprio contributo informativo ed educativo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. In quest'ottica la Scuola si è dotata del Regolamento e del Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo e ha adottato una scheda per la prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione. L'Istituto si pone l'obiettivo di curare, in particolare, l'educazione digitale attraverso la promozione di buone pratiche e una riflessione su benefici e rischi delle tecnologie digitali. Nell'ambito dell'educazione civica, in relazione al nucleo tematico della cittadinanza digitale, si prevedono attività didattiche volte a promuovere un uso consapevole dello smartphone e del web da parte dei ragazzi, informandoli su potenzialità e insidie, in particolare legate al rischio del cyberbullismo.
Risultati attesi	Le attività previste dal progetto sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: promuovere la consapevolezza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie; adottare un approccio sistematico e globale per la prevenzione e il contrasto del

bullismo e del cyberbullimo, coinvolgendo la realtà scolastica in tutte le sue componenti; preparare gli insegnanti per quanto riguarda strumenti utili a riconoscere il bullismo e il cyberbullismo e a intervenire su di essi con buone pratiche.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Implementazione degli strumenti informatici e delle tecnologie digitali

Nel corso degli ultimi anni scolastici i finanziamenti PON e FESR e i fondi stanziati dal Ministero hanno consentito l'acquisto di nuovi dispositivi informatici, implementando la dotazione tecnologica dell'Istituto.

Grazie al finanziamento (FESR) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", tutte le aule della Scuola primaria e secondaria sono state dotate di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Progetti curricolari ed extracurricolari

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa proponendo progetti curricolari ed extracurricolari che mirano all'acquisizione di competenze culturali e al potenziamento delle dinamiche socio-relazionali, attraverso metodologie laboratoriali che promuovono l'apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo.

La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Sulla base della normativa di riferimento, la Scuola si è dotata del Regolamento e del Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo e ha adottato una scheda per la prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione.

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto ha aderito al progetto proposto dalla piattaforma Generazioni

Connesse "Un web più sicuro" redigendo il proprio ePolicy un documento programmatico triennale, volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, ma anche finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un uso scorretto degli strumenti. Il documento risulta pubblicato sulla piattaforma Generazioni Connesse e il nostro Istituto ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sull'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali.

Google Workspace for Education

L'Istituto ha attivato la piattaforma G Workspace for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica (Gmail), il Calendario (Google Calendar), la Gestione Documenti (Google Drive), e le aule virtuali (Google Classroom). In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici e i compiti senza ricorrere a supporti cartacei e fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom (classe capovolta). Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni. Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del regolamento d'uso, tutti gli studenti ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso delle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso nel nostro Istituto.

I percorsi trasversali di Educazione Civica per la promozione della cittadinanza attiva

L'introduzione dell'educazione civica, come insegnamento obbligatorio e trasversale, ha rappresentato all'interno delle istituzioni scolastiche un intervento di taglio culturale innovativo poiché ha costretto la scuola a ripensare all'organizzazione dei saperi e alle modalità di progettazione delle attività d'aula. Si è aperta così la strada all'approccio per competenze, all'insegna della più ampia trasversalità, con le competenze chiave per l'apprendimento permanente come bussola per orientarsi in una realtà sempre più complessa, digitalizzata e interconnessa. Le attività

in aula sono state organizzate non per promuovere competenze tecniche quanto, piuttosto, per favorire processi di comprensione, di partecipazione, di comunicazione e di consapevolezza. Elemento di innovazione e cambiamento è stata, senza dubbio, la scelta delle metodologie più funzionali alla trasversalità di questo insegnamento quali la peer education, il learning by doing e il service learning. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente; con il learning by doing lo studio teorico ha un riscontro di tipo pratico e dunque consente di comprendere meglio e memorizzare più velocemente; infine, con il service learning gli studenti, affrontando i problemi della vita reale nelle loro comunità, sono sfidati a lavorare insieme per esercitare i diritti e le responsabilità della cittadinanza democratica. Con questi presupposti è stato elaborato, nell'ottica della continuità e della trasversalità, un progetto di service learning civico che impegna docenti, alunni e comunità del territorio in un rapporto di collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo di interesse comune.

Le ***life skills***

L'Istituto propone percorsi formativi per lo sviluppo delle life skills, quell'insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità e con atteggiamento positivo e costruttivo. Obiettivo prioritario della scuola è quello di migliorare il benessere e la salute psico-sociale dei giovani attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità, personali e sociali, necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, la formazione ed il consolidamento dei fattori di protezione, utili a contrastare le pressioni che spingono all'assunzione di comportamenti a rischio. La scuola rappresenta, oggi più che mai, l'ambiente ideale per l'insegnamento di tali competenze di vita note come life skills, perché svolge un ruolo importante anche nei processi di socializzazione. A scuola si formano i bambini e gli adolescenti a pensare criticamente, a saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni, a stabilire e riconoscere obiettivi e valutare il proprio apprendimento.

La promozione della salute

Il nostro Istituto ha aderito alla Rete Igea, "Scuole che promuovono salute", e ha elaborato una policy per la promozione della salute, condividendo il principio "Salute in tutte le politiche", che si è affermato negli ultimi anni sia a livello internazionale che nazionale: la salute rappresenta un valore da cui non si può prescindere, anche in settori diversi da quello sanitario. Una visione che modifica il concetto stesso di salute, non più assenza statica di malattia, bensì attività dinamica e trasversale di promozione del benessere, che trova il suo fondamento nella centralità della persona, nello sviluppo di abilità individuali e sociali. La nostra scuola, dunque, ritiene prioritario intraprendere azioni e attività per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, promuovendo stili di vita sani e contribuendo a creare un contesto favorevole affinché gli studenti sviluppino conoscenze, competenze e abitudini necessarie per vivere in modo salutare anche in età adulta.

Nell'ambito della promozione della salute, la scuola prevede l'UdA trasversale per lo sviluppo delle life skills e propone iniziative per promuovere l'attività fisica, per imparare a mangiare bene, per stare bene e per prevenire le dipendenze.

Il coding e la robotica educativa

Attraverso i finanziamenti del progetto "Piano Scuola Estate"- Art. 31, comma 6 del Decreto Legge 41 del 22/03/2021, la scuola si è dotata di Kit LEGO Education WeDo, che hanno consentito l'avvio di laboratori sperimentali di coding e robotica educativa. Lo studio di robotica educativa e coding favorisce negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le classiche materie di base come la matematica e la fisica. Si tratta, quindi, di indirizzare i ragazzi ad un nuovo metodo di studio basato sui concetti di problem solving e sul learn by doing. Studiare e applicare robotica educativa e coding non è importante soltanto per imparare a costruire e programmare i robot, ma anche per imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione. Robotica educativa e coding promuovono le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.

La certificazione Trinity

La scuola propone attività e progetti per il potenziamento della lingua inglese, offrendo la possibilità del conseguimento della certificazione linguistica Trinity.

Continuità e orientamento

La scuola ha elaborato un progetto di continuità e orientamento, con l'obiettivo di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa per accompagnare gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto, costruendo un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile.

Il progetto coinvolge la nostra Scuola a diversi livelli: organizzativo, didattico-metodologico e progettuale. Esso non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, bensì mette in pratica una serie di "azioni pro-positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale sostenuta da pratiche innovative, dall'utilizzo di strumenti digitali, e da pratiche comunicative il più possibile al passo con i tempi e con gli interessi degli alunni, coinvolgendo anche le famiglie e il territorio.

Il software Argo

Il software Argo comprende il registro elettronico Did Up e una serie di applicativi utilizzati dagli uffici di segreteria per la gestione e l'organizzazione dell'Istituto. Tra le varie funzionalità, Did Up consente di gestire il registro del docente, il registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia. Nell'ottica della dematerializzazione, dallo scorso anno scolastico i genitori possono giustificare le assenze direttamente tramite l'applicativo Argo.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto mira al potenziamento delle metodologie laboratoriali, al fine di coinvolgere gli alunni in modo attivo durante l'intero processo di apprendimento, permettendo loro di avviare il percorso per il miglioramento delle competenze di problem solving, linguistiche, espressive, sociali e motorie, attraverso attività stimolanti, sfidanti, rispondenti ad una didattica per competenze, nell'ottica dell'inclusività, prediligendo come metodologia il learning by doing e monitorando in modo rigoroso e costante i processi di apprendimento/insegnamento con una valutazione formativa.

Per promuovere una didattica innovativa la Scuola intende potenziare la formazione dei docenti nell'ottica della transizione digitale, per acquisire pedagogie innovative che consentano anche un utilizzo più efficace dei nuovi spazi di apprendimento, che potranno essere realizzati con il finanziamento del PNRR.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto si propone di aderire a nuove reti di Scuole per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

L'Istituto, inoltre, intende incentivare la collaborazione con soggetti esterni, come Enti locali, Associazioni e Imprese, al fine di una migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tramite i finanziamenti degli ultimi anni, la scuola si è dotata di laboratori mobili (informatica - tecnologia - scienze applicate - linguaggi artistici ed espressivi), che potranno contribuire alla

creazione di spazi didattici innovativi. Con i nuovi fondi del PNRR l'Istituto intende implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento concepiti come spazi aperti, flessibili e tecnologici, di co-progettazione e co-costruzione del sapere, che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo e la ricerca.

La scuola, inoltre, ha in programma di creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito del PNRR, Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", l'Istituto risulta destinatario del finanziamento relativo alla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, spazi flessibili e tecnologici per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. La Scuola potrà progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata, dunque, dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione digitale e altre figure professionali, costituirà un gruppo di progettazione, che lavorerà su tre aspetti fondamentali: il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Aspetti generali

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la scuola si pone come finalità generale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Il primo ciclo di istruzione, in particolare, è volto all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Tutti gli apprendimenti contribuiscono, inoltre, ad alimentare competenze sociali e civiche e a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

La Scuola programma la realizzazione di un percorso formativo nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le attitudini, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, acquisire una maggiore consapevolezza di sé, iniziare a costruire un proprio progetto di vita. La scuola intende promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, ricorrendo ai seguenti principi metodologici: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli studenti, per collegarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche laboratoriali; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLAGRAZIA PAAA86001A

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CARINI - VILLAGRAZIA PAEE86001G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA ELBA PAEE86003N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SERRACARDILLO PAEE86004P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES PAEE86005Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARINI-GUTTUSO PAMM86001E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge L.92/2019 e seguendo le Linee Guida emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione il 23 giugno 2020, a decorrere dall'a.s. 2020/2021 l'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, a cui sono dedicate almeno 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento è affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe, tra cui è individuato un coordinatore. I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione ai traguardi e agli obiettivi dell'insegnamento, sono affrontanti dagli insegnanti del team pedagogico o dal Consiglio di Classe secondo l'articolazione oraria riportata nel documento allegato.

Allegati:

Curricolo Istituto Ed.Civica_2022.pdf

Approfondimento

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 è stato introdotto l'insegnamento di educazione motoria per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore settimanali.

Ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa e della valorizzazione della pratica musicale, sulla base del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022, l'Istituto procederà con la richiesta all'USR di attivazione dei

percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado a partire dall'anno scolastico 2023/2024, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Sarà richiesto, in particolare, l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, violino, sassofono, flauto traverso.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituirà parte integrante dell'orario annuale e concorrerà alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

L'Istituto intende valorizzare e diffondere la pratica musicale anche tramite i moduli del progetto PON-FSE "Per una scuola formativa e inclusiva in dimensione europea", citati nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa": "Coro polifonico Renato Guttuso" e "Rudimenti violinistici e strumentario ORFF". Nell'ultimo triennio la Scuola ha già valorizzato la pratica musicale attraverso l'espletamento di progetti FIS ("Rudimenti violinistici";a.s. 2020/2021 e "Rudimenti violinistici 2.0" a.s. 2021/22) e del progetto Monitor 440 "Pratica Corale nella Scuola Primaria", in attuazione all'Avviso di cui al Decreto Dipartimentale n.84 del 20/10/2021 U.S.R. per la Sicilia.

ORARI DEI PLESSI

Plesso via Nazionale

Orario infanzia: tutti i giorni, da lunedì a venerdì, ore 8.00-13.00

Plesso Vanni Pucci (via Elba)

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Martedì e Giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10

Classi quinte della scuola primaria: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10

Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Orario scuola secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 14.10

Plesso Bivio Foresta

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Martedì e Giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10

Classi quinte della scuola primaria: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10

Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Plesso Mazzarella (Serracardillo)

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Martedì e Giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10

Classi quinte della scuola primaria: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10

Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Plesso S.S.113 N. 171

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Classi quinte della scuola primaria: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Plesso Centrale di Via Ischia

Orario scuola secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Curricolo di Istituto

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018, il nostro Istituto ha predisposto un curricolo verticale, individuando itinerari di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, in continuità dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo.

Il Curricolo di Istituto assume come riferimento il quadro delle otto Competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018:

COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE	Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.
COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA	La Competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la

E INGEGNERIA	comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le Competenze in Tecnologie e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.
COMPETENZA DIGITALE	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPELVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Secondo la definizione del Parlamento Europeo, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.

Al termine del primo ciclo di istruzione lo studente dovrà: acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; orientare le proprie scelte in modo consapevole; rispettare le regole condivise; collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e la propria sensibilità.

L'Istituto ha predisposto il curricolo verticale in riferimento al profilo atteso dello studente al termine del primo ciclo d’Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, nell’ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà, garantendo la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenendo una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze in uscita di Educazione Civica_Scuola dell'Infanzia-Scuola primaria-Scuola secondaria di primo grado

SCUOLA DELL'INFANZIA

COSTITUZIONE

L'alunno conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi", chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

L'alunno riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno).

L'alunno riconosce la necessità di regole, condividerle e rispettarle e partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo stabilendo rapporti corretti con i compagni e gli insegnanti.

L'alunno conosce i diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

L'alunno sa assumere comportamenti corretti per la sicurezza e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

L'alunno ha sviluppato il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

L'alunno conosce e principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). L'alunno ha sviluppato la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno conosce gli eventi salienti della propria storia personale; conosce le maggiori feste e tradizioni della realtà territoriale ed ambientale in cui vive (luoghi, storie, tradizioni); sa riferire gli aspetti caratterizzanti e ne ha rispetto.

L'alunno sa mettere in atto comportamenti antispreco.

L'alunno comprende l'utilità della raccolta differenziata e sa usare correttamente i vari contenitori.

L'alunno adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione L'alunno riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di

"piccolo ciclista".

SCUOLA DELL'INFANZIA

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno conosce i primi rudimenti dell'informatica: padroneggia le prime abilità di tipo logico; inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

L'alunno utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

SCUOLA PRIMARIA

COSTITUZIONE

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione ed è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali. L'alunno conosce il significato degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). L'alunno ha acquisito il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali ed agisce consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti. L'alunno è consapevole del significato delle parole "diritto" e "dovere" e si riconosce come individuo, portatore di entrambi.

L'alunno conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie; conosce i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale. L'alunno ha sviluppato conoscenze e alcune competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. L'alunno riconosce l'importanza della collaborazione e considera il confronto con chi è diverso da sé come occasione di crescita ed arricchimento.

SCUOLA PRIMARIA

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno conoscere il proprio territorio e ne rispetta le bellezze naturali ed artistiche; ha

acquisito senso di responsabilità nei suoi confronti e sviluppato il concetto di appartenenza ad esso. L'alunno comprende che il valore delle risorse naturali è un bene comune e un diritto universale. L'alunno riconosce l'importanza del risparmio energetico e la valenza delle fonti alternative. L'alunno ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. L'alunno riconosce la segnaletica stradale di base, sa individuare le situazioni di pericolo sulla strada e mette in atto le corrette regole di circolazione da pedone e da ciclista.

SCUOLA PRIMARIA

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. L'alunno è consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". L'alunno utilizza con dimestichezza le nuove tecnologie ed inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

SCUOLA SECONDARIA

COSTITUZIONE

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali e sa confrontare l'organizzazione della Repubblica Italiana con quella degli Stati europei ed extraeuropei. L'alunno conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). L'alunno è consapevole di essere parte di una comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise e le rispetta. L'alunno riconosce il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica e comprendere i suoi doveri di cittadino del mondo.

L'alunno ha sviluppato atteggiamenti che contrastano l'illegalità e ha sviluppato l'etica della responsabilità nei confronti delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. L'alunno ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. L'alunno, consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva, riesce a cogliere la diversità ed il pluralismo culturale come occasione di arricchimento e di autentica crescita umana.

SCUOLA SECONDARIA

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza) ed individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento. L'alunno sa mettere in atto esperienze che inducano a riflettere per acquisire comportamenti corretti e sostenibili. L'alunno adotta comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; ha coscienza della necessità di non inquinare ed utilizza in modo consapevole e responsabile le risorse naturali comuni. L'alunno ha cura e controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione. L'alunno è consapevole e capace di muoversi in autonomia e sicurezza nell'ambiente urbano.

SCUOLA SECONDARIA

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno sa utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. L'alunno utilizzar la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. L'alunno ha consapevolezza, senza violare i concetti di "privacy e diritti di autore". L'alunno riconosce vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. L'alunno è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica sono declinati,

per ogni anno di corso e in relazione ai campi di esperienza e agli ambiti disciplinari, nel Curricolo verticale allegato al presente documento nella sezione "Monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" (Insegnamenti e quadri orario).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione";
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali;
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada;
- Principali simboli identitari della nazione italiana;

- Segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il rispetto della natura

- Regole basilari per la raccolta differenziata;
- Pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo;
- Principali norme alla base della cura e dell'igiene personale;
- Fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi;
- Patrimonio ambientale e culturale del proprio paese;
- Usi e costumi del proprio territorio;
- Comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Cittadini del web

- Internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità ed eventuali rischi connessi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto ha predisposto il curricolo verticale in riferimento al profilo atteso dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà, garantendo la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenendo una visione unitaria di ogni singolo alunno. L'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente, la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il coinvolgimento attivo degli studenti, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari) e laboratoriali mettono al centro dell'azione didattica lo studente come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si adottano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni; si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni

docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per *problem solving*, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, e a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola, attraverso percorsi formativi trasversali, intende promuovere negli alunni: -lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; -la valorizzazione del rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione; -lo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è impegnato nelle seguenti attività: esonero parziale dei

collaboratori del Dirigente Scolastico; sostituzioni dei docenti assenti; progetto curricolare di recupero, consolidamento e potenziamento rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e alle classi quinte della scuola primaria.

Allegato:

Progetto recupero-consolidamento-potenziamento organico di potenziamento (1).pdf

Curricolo Educazione Civica

In applicazione della legge L.92/2019 e seguendo le Linee Guida emanate dal ministero della Pubblica Istruzione il 23 giugno 2020, a decorrere dall'a. s. 2020/2021 l'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale di Educazione Civica. Esso prevede che l'insegnamento sia trasversale a tutte le discipline, per almeno 33 ore annue. Attraverso l'insegnamento dell'educazione civica la scuola interviene nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non si tratta, dunque, di una semplice trasmissione di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma la maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta. Tutte le discipline contribuiscono al perseguimento di queste finalità, dal momento che la scuola si pone come obiettivo prioritario la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Allegato:

Curricolo Istituto Ed.Civica_2022.pdf

Progetto di Istruzione Domiciliare

Secondo quanto indicato dalle “Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare ”, la Scuola attiva il progetto di Istruzione domiciliare per gli alunni

che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Per l'anno scolastico 2022/2023 l'Istituto ha già attivato un progetto di istruzione domiciliare.

Allegato:

FORMAT Progetto di Istruzione Domiciliare.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VILLAGRAZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca, in una prospettiva evolutiva, i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze.

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola attraverso i campi di esperienza ("luoghi del fare e dell'agire del bambino"):

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);

- il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute);
- immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Allegato:

CURRICULO SCUOLA INFANZIA _PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al “Grande libro della Costituzione”;
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali;
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell’ambiente, in strada;
- Principali simboli identitari della nazione italiana;
- Segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista“.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il rispetto della natura

- Regole basilari per la raccolta differenziata;
- Pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo;
- Principali norme alla base della cura e dell'igiene personale;
- Fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi;
- Patrimonio ambientale e culturale del proprio paese;
- Usi e costumi del proprio territorio;
- Comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Cittadini del web

- Internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità ed eventuali rischi connessi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Il percorso formativo della Scuola dell'Infanzia mira ai seguenti obiettivi prioritari: -lo sviluppo dell'identità, che porta il bambino a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e a riconoscersi come persona unica che sperimenta diverse forme di identità e diversi ruoli; -promozione dell'autonomia e della creatività, che comporta la capacità di governarne il proprio corpo, di acquisire fiducia in sé, di partecipare e realizzare le proprie attività nei diversi contesti, provando piacere nel fare da sé; -lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza: imparare a riflettere sull'esperienza vissuta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il

confronto; rievocare e descrivere le proprie esperienze e confrontarle; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a negoziare i significati; scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tramite la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'apprendimento sarà promosso attraverso un costante approccio concreto, attivo e operativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il bambino sarà guidato nella riflessione, nel confronto e nella discussione con gli adulti e con altri bambini, acquisendo una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, nella prospettiva di "porre le basi di un abito democratico rispettoso, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura".

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CARINI - VILLAGRAZIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare

differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Nella scuola primaria il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport;
- Area storico-geografica: storia – geografia – ed. civica;
- Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

Allegato:

Curricolo primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica_Scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA

COSTITUZIONE

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione ed è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali. L'alunno conosce il significato degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). L'alunno ha acquisito il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni

sociali ed agisce consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti. L'alunno è consapevole del significato delle parole "diritto" e "dovere" e si riconosce come individuo, portatore di entrambi.

L'alunno conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie; conosce i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale. L'alunno ha sviluppato conoscenze e alcune competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. L'alunno riconosce l'importanza della collaborazione e considera il confronto con chi è diverso da sé come occasione di crescita ed arricchimento.

SCUOLA PRIMARIA

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno conoscere il proprio territorio e ne rispetta le bellezze naturali ed artistiche; ha acquisito senso di responsabilità nei suoi confronti e sviluppato il concetto di appartenenza ad esso. L'alunno comprende che il valore delle risorse naturali è un bene comune e un diritto universale. L'alunno riconosce l'importanza del risparmio energetico e la valenza delle fonti alternative. L'alunno ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare L'alunno riconosce la segnaletica stradale di base, sa individuare le situazioni di pericolo sulla strada e mette in atto le corrette regole di circolazione da pedone e da ciclista.

SCUOLA PRIMARIA

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi L'alunno è consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". L'alunno utilizza con dimestichezza le nuove tecnologie e inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica sono declinati, per ogni anno di corso e in relazione ai campi di esperienza e agli ambiti disciplinari, nel Curricolo verticale allegato al presente documento nella sezione "Monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" (Insegnamenti e quadri orario).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del Curricolo: apprendimento personalizzato; presa in carico dei bisogni educativi speciali; didattica per l'inclusione; valutazione come risorsa autentica; corresponsabilità educativa; orientamento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati

alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è utilizzato per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA ELBA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Nella scuola primaria il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo,

movimento, sport;

- Area storico-geografica: storia – geografia – ed. civica;
- Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

Allegato:

Curricolo primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica_Scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA

COSTITUZIONE

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione ed è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali. L'alunno conosce il significato degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). L'alunno ha acquisito il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali ed agisce consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti. L'alunno è consapevole del significato delle parole "diritto" e "dovere" e si riconosce come individuo, portatore di entrambi.

L'alunno conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie; conosce i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale. L'alunno ha sviluppato conoscenze e alcune competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. L'alunno

riconosce l'importanza della collaborazione e considera il confronto con chi è diverso da sé come occasione di crescita ed arricchimento.

SCUOLA PRIMARIA

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno conoscere il proprio territorio e ne rispetta le bellezze naturali ed artistiche; ha acquisito senso di responsabilità nei suoi confronti e sviluppato il concetto di appartenenza ad esso. L'alunno comprende che il valore delle risorse naturali è un bene comune e un diritto universale. L'alunno riconosce l'importanza del risparmio energetico e la valenza delle fonti alternative. L'alunno ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare L'alunno riconosce la segnaletica stradale di base, sa individuare le situazioni di pericolo sulla strada e mette in atto le corrette regole di circolazione da pedone e da ciclista.

SCUOLA PRIMARIA

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi L'alunno è consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". L'alunno utilizza con dimestichezza le nuove tecnologie e inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica sono declinati, per

ogni anno di corso e in relazione ai campi di esperienza e agli ambiti disciplinari, nel Curricolo verticale allegato al presente documento nella sezione "Monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" (Insegnamenti e quadri orario).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del curricolo: apprendimento personalizzato; presa in carico dei bisogni educativi speciali; didattica per l'inclusione; valutazione come risorsa autentica; corresponsabilità educativa; orientamento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso

dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è utilizzato per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SERRACARDILLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Nella scuola primaria il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport;
- Area storico-geografica: storia – geografia – ed. civica;
- Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

Allegato:

Curricolo primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica_Scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA

COSTITUZIONE

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione ed è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali. L'alunno conosce il significato degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). L'alunno ha acquisito il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali ed agisce consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti. L'alunno è consapevole del significato delle parole "diritto" e "dovere" e si riconosce come individuo, portatore di entrambi.

L'alunno conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie; conosce i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale. L'alunno ha sviluppato conoscenze e alcune competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. L'alunno riconosce l'importanza della collaborazione e considera il confronto con chi è diverso da sé come occasione di crescita ed arricchimento.

SCUOLA PRIMARIA

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno conoscere il proprio territorio e ne rispetta le bellezze naturali ed artistiche; ha acquisito senso di responsabilità nei suoi confronti e sviluppato il concetto di appartenenza

ad esso. L'alunno comprende che il valore delle risorse naturali è un bene comune e un diritto universale. L'alunno riconosce l'importanza del risparmio energetico e la valenza delle fonti alternative. L'alunno ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. L'alunno riconosce la segnaletica stradale di base, sa individuare le situazioni di pericolo sulla strada e mette in atto le corrette regole di circolazione da pedone e da ciclista.

SCUOLA PRIMARIA

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. L'alunno è consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". L'alunno utilizza con dimestichezza le nuove tecnologie ed inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica sono declinati, per ogni anno di corso e in relazione ai campi di esperienza e agli ambiti disciplinari, nel Curricolo verticale allegato al presente documento nella sezione "Monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" (Insegnamenti e quadri orario).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del curricolo: apprendimento personalizzato; presa in carico dei bisogni educativi speciali; didattica per l'inclusione; valutazione come risorsa autentica; corresponsabilità educativa; orientamento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per *problem solving*, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito

costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è utilizzato per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Nella scuola primaria il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport;
- Area storico-geografica: storia – geografia – ed. civica;
- Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

Allegato:

Curricolo primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di

competenza relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica_Scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA

COSTITUZIONE

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione ed è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali. L'alunno conosce il significato degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). L'alunno ha acquisito il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali ed agisce consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti. L'alunno è consapevole del significato delle parole "diritto" e "dovere" e si riconosce come individuo, portatore di entrambi.

L'alunno conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie; conosce i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale. L'alunno ha sviluppato conoscenze e alcune competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. L'alunno riconosce l'importanza della collaborazione e considera il confronto con chi è diverso da sé come occasione di crescita ed arricchimento.

SCUOLA PRIMARIA

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno conoscere il proprio territorio e ne rispetta le bellezze naturali ed artistiche; ha acquisito senso di responsabilità nei suoi confronti e sviluppato il concetto di appartenenza ad esso. L'alunno comprende che il valore delle risorse naturali è un bene comune e un diritto universale. L'alunno riconosce l'importanza del risparmio energetico e la valenza delle fonti alternative. L'alunno ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. L'alunno riconosce la segnaletica stradale di base,

sa individuare le situazioni di pericolo sulla strada e mette in atto le corrette regole di circolazione da pedone e da ciclista.

SCUOLA PRIMARIA

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. L'alunno è consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". L'alunno utilizza con dimestichezza le nuove tecnologie ed inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica sono declinati, per ogni anno di corso e in relazione ai campi di esperienza e agli ambiti disciplinari, nel Curricolo verticale allegato al presente documento nella sezione "Monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" (Insegnamenti e quadri orario).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del curricolo: apprendimento personalizzato; presa in carico dei bisogni educativi speciali; didattica per l'inclusione; valutazione come risorsa autentica; corresponsabilità educativa; orientamento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per ***problem solving***, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le

competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è utilizzato per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CARINI-GUTTUSO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Secondo quanto raccomandato dalle Indicazioni nazionali, il Curricolo di Istituto prevede la valorizzazione delle discipline, evitando la frammentazione dei saperi sul piano culturale e l'impostazione trasmissiva sul piano didattico. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline contribuiscono alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Allegato:

Currricolo_scuola secondaria di I grado.docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica_Scuola secondaria

SCUOLA SECONDARIA

COSTITUZIONE

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali e sa confrontare l'organizzazione della Repubblica Italiana con quella degli Stati europei ed extraeuropei. L'alunno conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). L'alunno è consapevole di essere parte di una comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise e le rispetta. L'alunno riconosce il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica e comprendere i suoi doveri di cittadino del mondo.

L'alunno ha sviluppato atteggiamenti che contrastano l'illegalità e ha sviluppato l'etica della responsabilità nei confronti delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. L'alunno ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico. L'alunno, consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva, riesce a cogliere la diversità ed il pluralismo culturale come occasione di arricchimento e di autentica crescita umana.

SCUOLA SECONDARIA

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza) ed individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento. L'alunno sa mettere in atto esperienze che inducano a riflettere per acquisire comportamenti corretti e sostenibili. L'alunno adotta comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; ha coscienza della necessità di non inquinare ed utilizza in modo consapevole e responsabile le risorse naturali comuni. L'alunno ha cura e controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione. L'alunno è consapevole e capace di muoversi in autonomia e sicurezza nell'ambiente urbano.

SCUOLA SECONDARIA

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno sa utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. L'alunno sa utilizzare la rete per scopi di

informazione, comunicazione, ricerca e svago. L'alunno ha consapevolezza, senza violare i concetti di "privacy e diritti di autore". L'alunno riconosce vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. L'alunno è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica sono declinati, per ogni anno di corso e in relazione alle diverse discipline, nel Curricolo verticale allegato al presente documento nella sezione "Monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica" (Insegnamenti e quadri orario).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto programma la realizzazione di un percorso formativo nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le attitudini, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, acquisire una maggiore consapevolezza di sé, iniziare a costruire un proprio progetto di vita. La scuola intende promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, ricorrendo ai seguenti principi metodologici: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli studenti, per collegarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire

l'esplorazione e la ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche laboratoriali. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per *problem solving*, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso

percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. L'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità a partire dalla vita quotidiana a scuola. L'Istituto intende proporre percorsi formativi che permettano agli alunni il conseguimento dei seguenti obiettivi: - interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive; - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità; - rivestire consapevolmente il proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita; - riconoscere i propri processi cognitivi, emotivi e comportamentali, sapendo attivare azioni di miglioramento e di correzione dei propri comportamenti in ordine a sé, agli altri e al mondo.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è utilizzato per attività di recupero e potenziamento, sostituzioni dei docenti assenti, esonero parziale dei collaboratori del Dirigente Scolastico.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Classe e i singoli docenti elaborano la programmazione didattica attraverso format comuni al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Approfondimento

L'insegnamento dell'Educazione motoria per la scuola primaria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, per la classe quinta della scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 è introdotto l'insegnamento di educazione motoria. Le ore di educazione motoria, affidate a un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo.

Secondo la delibera n. 27 del Collegio Docenti del 09 settembre 2022, è stato rimodulato il Curricolo di scuola primaria, limitatamente alle classi quinte, destinando l'ora sottratta all'educazione motoria, ora attribuita a specialista, all'insegnamento della Matematica che, dunque, passa da 5 a 6 ore settimanali.

I percorsi a indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado

L'Istituto intende integrare l'offerta formativa tramite l'attivazione dei percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado a partire dall'anno scolastico 2023/2024, ai sensi del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022.

L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. Mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, si intende stimolare la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, condurrà all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, favoriranno l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto. Lo studio dello strumento musicale, inoltre, realizzerà il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta integrazione, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale sarà necessario farne esplicita richiesta nella domanda d'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, esprimendo un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornirà l'insegnamento. I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso saranno comunicati preventivamente alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito della scuola. Per verificare l'attitudine allo studio di uno strumento sarà necessario affrontare una prova orientativo-attitudinale al fine di formare una graduatoria e procedere all'assegnazione dello strumento; la prova sarà finalizzata a osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in

particolare.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituirà parte integrante dell'orario annuale e concorrerà alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Durante l'anno scolastico gli alunni potranno partecipare a svariate attività esecutive pubbliche: saggi di classe, concerti, concorsi musicali, partecipazione a manifestazioni sul territorio.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, si richiederà, in particolare, l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: violino, pianoforte , sassofono, flauto traverso.

L'Istituto dispone già dei seguenti strumenti musicali: 8 chitarre classiche, 9 triangoli, 5 tamburi, 1 coppia di piatti, 3 tamburelli, 3 pianoforti, 2 bongos, 5 clarinetti, 1 saxofono, 3 trombe, 12 violini. Nel caso in cui vengano attivati i percorsi a indirizzo musicale, gli strumenti in dotazione della Scuola potranno essere forniti in comodato d'uso agli alunni.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PON - “Per una scuola formativa e inclusiva in dimensione europea”

Il progetto “Per una scuola formativa e inclusiva in dimensione europea” rientra nel Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento” 2014-2020, che prevede la realizzazione di percorsi educativi volti a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l’aggregazione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti. L’Istituto propone, in particolare, interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti. Il progetto si articola in 13 moduli formativi di 30 h, rivolti ad alunni della scuola primaria e della scuola secondaria, da svolgere in orario extracurriculare: -LABORATORIO ESPRESSIVO E CREATIVO -LABORATORIO CREATIVO DI TECNICHE ARTISTICHE -LABORATORIO DI POESIA: EMOZIONI E PAROLE -LABORATORIO DI GIORNALISMO 1° LIVELLO -LABORATORIO DI GIORNALISMO 2° LIVELLO -DAL LATINO ALL’ITALIANO -PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI DEL TERRITORIO -AZIONI GIURIDICHE E RESPONSABILI E PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO -COSTITUZIONE, CONVENZIONI INTERNAZIONALI E RISPETTO DELLA PARITÀ DI GENERE -PRATICA LUDICO-SPORTIVA INCLUSIVA -STAR BENE INSIEME PER VINCERE LA SFIDA DELLA VITA -CORO POLIFONICO RENATO GUTTUSO -RUDIMENTI VIOLINISTICI E STRUMENTARIO ORFF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono il miglioramento delle competenze chiave degli alunni, la riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita, il successo formativo di tutti gli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

PON - “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Il progetto “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”, finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, prevede l’allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi dell’istituzione scolastica. Il nostro Istituto ha progettato, in particolare, la realizzazione di orti didattici mediante l’utilizzo di letti e cassoni, serre di varia grandezza e la predisposizione di sistemi di irrigazione adeguati. L’obiettivo principale è quello di far recuperare ai ragazzi il contatto con la natura per poter maturare il rispetto e la cura dell’ambiente. Questa attività, inoltre, permette di responsabilizzare i giovani studenti creando uno spirito di collaborazione e di squadra per la buona riuscita del progetto stesso. Se da un lato l’educazione al verde consente di riprendere contatto con le attività del passato, dall’altro non si possono ignorare le nuove tecnologie anche in campo agricolo ed in particolare i metodi di irrigazione automatici. Gli studenti avranno modo di sperimentare anche nuove tecniche di coltura come la recente tecnica dell’idroponica in affiancamento alle metodologie di coltura tradizionale. Con la finalità di valorizzare gli aspetti più didattici, vengono proposti alcuni kit da usare in classe oppure in laboratorio relativi al tema dell’educazione verde, kit di ambiente – ecologia e sistemi di monitoraggio e analisi del suolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

La finalità del progetto è la realizzazione di ambienti laboratoriali per promuovere la transizione ecologica, un percorso civico verso un nuovo modello abitativo, un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto “Sport: un diritto per tutti”

Il Progetto “Sport: un diritto per tutti” mira ad offrire, gratuitamente, ad alunne e alunni delle classi III, IV e V Scuola Primaria e classi I e II della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto un’esperienza sportiva, educativa ed emotiva che può rappresentare un’importante opportunità per intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo corretto. Il progetto promosso dalla sezione provinciale del CONI si rivolge ad alcune scuole operanti in quartieri periferici che, volendo rafforzare la propria funzione educativa, sono disposte ad individuare strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale veicolo formativo per le giovani generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di proporre un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria. Intende favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni, puntando all'interazione collaborativa e al confronto con i compagni, oltre che all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair play.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Progetto di avviamento alla pratica sportiva per la valorizzazione piena di corpo e movimento

Il nostro Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove l'istituzione del Centro Scolastico Sportivo d'Istituto come struttura organizzativa interna con la finalità di stimolare la partecipazione ai Campionati Studenteschi e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio. Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Ed. Fisica e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale. L'intenzione dei docenti di E.F. è quella di stimolare i ragazzi ad una pratica sportiva partecipata e gratificante . Le attività del CSS integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica e contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

L'attività sportiva svolta sia nelle ore curricolari che in quelle extracurricolari ha le seguenti finalità: -promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino; -stimolare la massima partecipazione alle attività sportive come momento di conoscenza di sé stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport; -creare un' abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”

“Scuola Attiva Kids” è un progetto promosso dal Ministero dell’Istruzione e da Sport e Salute , volto a promuovere l’attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un’iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all’inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Il percorso prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, che supporta l’insegnante referente di plesso per la programmazione e il coordinamento dell’attività motoria e sportiva della scuola. Il progetto comprende esercizi, percorsi e giochi per imparare, muoversi e divertirsi, formazione per Tutor e docenti, eventi e consigli pratici accompagnati da materiali multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento di diversi obiettivi: -contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria; -favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria; -aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte quali le pause attive e le attività per il tempo libero; -motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo; -favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione; -promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe

Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior"

«Scuola Attiva Junior» è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso educativo e multi-sportivo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline

Sportive Associate. Un'offerta multi-sportiva, con 2 sport abbinati ad ogni scuola, e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti: • Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. • Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee. • La campagna informativa AttiviAMOci, materiali digitali, con suggerimenti pratici e approfondimenti sull'educazione alimentare e il movimento. • Kit di attrezzature sportive, un piccolo kit fornito da ogni Organismo Sportivo partecipante al progetto e lasciato in dotazione agli Istituti scolastici. • Feste finali: una vera e propria Festa di Sport, organizzata in ogni scuola partecipante al progetto a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già sperimentate dai ragazzi. • Gli approfondimenti sull'educazione alimentare, con contenuti innovativi e la partecipazione di nutrizionisti, influencer e Legend di Sport e Salute. • I webinar, aperti a tutti i soggetti coinvolti nel progetto e dedicati agli insegnanti di Educazione fisica. • Il coinvolgimento delle Discipline Sportive Associate, che da quest'anno si uniscono alle Federazioni Sportive Nazionali, per un'offerta sempre più multi-sportiva e stimolante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

L'obiettivo del percorso è quello di proporre nelle scuole tanti sport coinvolgenti ed emozionanti, per permettere un orientamento sportivo dei ragazzi in base alle attitudini motorie e preferenze e favorire il contrasto al drop-out sportivo, particolarmente diffuso tra gli adolescenti.

Destinatari	Gruppi classe

UDA trasversale "Star bene insieme a scuola" per lo sviluppo delle Life Skills

La promozione della salute sia in ambito scolastico che in ambito personale è essenziale per indirizzare e abituare gli alunni ad assumere corretti stili di vita. L'obiettivo di questa unità di apprendimento trasversale è, dunque, quello di migliorare il benessere e la salute psico-sociale dei giovani attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità, personali e sociali, necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, la formazione e il consolidamento dei fattori di protezione, utili a contrastare le pressioni che spingono all'assunzione di comportamenti a rischio. La scuola rappresenta, oggi più che mai, l'ambiente ideale per l'insegnamento di tali competenze di vita note come life skills, perché svolge un ruolo importante anche nei processi di socializzazione. A scuola si formano i bambini e gli adolescenti a pensare criticamente, a saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni, a

stabilire e riconoscere obiettivi e a valutare il proprio apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

Il percorso didattico è indirizzato al raggiungimento di competenze chiave trasversali: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità. In particolare, attraverso attività laboratoriali si promuove lo sviluppo delle life skills: AUTOCONSAPEVOLEZZA - GESTIONE DELLO STRESS - GESTIONE DELLE EMOZIONI - EMPATIA - COMUNICAZIONE EFFICACE - RELAZIONE INTERPERSONALE - PENSIERO CRITICO - DECISION MAKING - PROBLEM SOLVING - PENSIERO CREATIVO.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare “Il ben...essere vien mangiando”

Il bisogno di salute, intesa non solo come assenza di malattia, ma come completo benessere fisico e mentale, si impone ormai da diversi anni come meta da raggiungere in tutta la popolazione nelle varie fasce di età. Nel perseguire tale obiettivo è riconosciuto sempre più il ruolo di una corretta alimentazione. La questione alimentare deve essere affrontata trasversalmente e coinvolgendo tutte le discipline. Il progetto “Il ben...essere vien mangiando” rappresenta un esempio di “buone prassi” di promozione alla salute volta ad attenzionare soprattutto l’educazione alimentare. Da qui nasce la proposta di attivare per tutti gli alunni dell’Istituto il momento di merenda scolastica equilibrata “RICRE-AZIONIAMOCI” per modificare e gestire la merenda scolastica di ogni alunno sin dall’infanzia, in quanto unico momento di condivisione alimentare scuola famiglia, secondo parametri coerenti con una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

Il percorso educativo-didattico intende favorire lo sviluppo di atteggiamenti di sana e corretta alimentazione determinando negli alunni motivazione per migliorare il proprio stile di vita; sensibilizzare i genitori alla consapevolezza critica nelle scelte di crescita per una corretta alimentazione, visto il fondamentale ruolo assunto nella crescita dei propri figli; indurre a comportamenti alimentari idonei, non disgiunti dall'esercizio fisico per promuovere la salute e prevenire le malattie; recuperare le tradizioni alimentari tipiche del territorio; stimolare gli alunni a diffondere, a loro volta, nelle scuole, in famiglia e nel territorio, le conoscenze e le informazioni in loro possesso.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Progetto di Service Learning civico "A tutto green...!"

Il progetto "A tutto green...!" si basa sull'approccio pedagogico del Service Learning, che coniuga in ottica curriculare l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali reali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service). Si tratta, dunque, di una metodologia di apprendimento attivo, che permette agli allievi di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una

pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Il progetto nasce da un'attenta osservazione dell'ambiente scolastico e dall'analisi del territorio del comune di Villagrazia di Carini. Gli alunni, stimolati dagli insegnanti a una lettura critica, hanno individuato delle necessità della propria comunità, mostrandosi motivati ad intervenire e a proporre soluzioni. Dall'indagine sui bisogni è emerso che le tematiche verso le quali gli studenti manifestano un maggiore coinvolgimento sono la cura degli spazi scolastici, interni ed esterni, e il maggior rispetto verso gli spazi pubblici della loro realtà locale, in particolare della costa e dei piccoli giardinetti, nei quali abitualmente trascorrono il tempo libero. Per rispondere al duplice bisogno manifestato dagli alunni di tutti gli ordini di scuola, il presente progetto ha come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Esso si articola in un'ottica verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e coinvolge attori sociali diversi (alunni, famiglie, docenti, associazioni, amministrazione comunale), animati dalla volontà di creare e fortificare una cultura ambientale, partendo da atteggiamenti quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ed è finalizzato principalmente allo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza, con particolare riferimento all'ambito dello sviluppo sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Per un pugno di libri"

Ispirato al format dell'omonima trasmissione televisiva, il progetto nasce dall'intento di suscitare e coltivare l'interesse degli alunni per la lettura, rendendola esperienziale, fonte di crescita e occasione di incontro e scambio tra pari. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per promuovere itinerari attraverso cui gli studenti possano comprendere come il libro sia uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di sé stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni. La lettura, inoltre, costituisce un nucleo

fondante per potenziare la padronanza della lingua italiana e sviluppare la competenza alfabetico-funzionale. Dopo aver letto un libro durante il corso dell'anno scolastico, gli studenti della scuola si sfideranno in una competizione per classi parallele, da cui emergerà "il miglior gruppo di lettori", che riceverà premio finale. I testi proposti per la lettura riguarderanno la conoscenza di sé, l'educazione alla legalità, l'amicizia e temi di attualità. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

I traguardi attesi al termine del percorso sono il miglioramento delle competenze linguistiche e lo sviluppo del piacere della lettura e dell'interesse per i libri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Il nostro Istituto, in linea con le Indicazioni del D.M. 851/2017 e gli aggiornamenti delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (nota ministeriale n. 482 di febbraio 2021) e le iniziative di matrice europea sul tema, intende fornire il proprio contributo informativo ed educativo per favorire il contrasto di due fenomeni tanto diffusi nella nostra società da non poter essere più minimizzati e trascurati. Inoltre si pone l'obiettivo di promuovere buone pratiche anche per quanto concerne l'educazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

Il progetto intende favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: -promuovere la consapevolezza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie; -adottare un approccio sistematico e globale, coinvolgendo la realtà scolastica in tutte le sue componenti; -preparare gli insegnanti per quanto riguarda strumenti utili a riconoscere il bullismo e il cyberbullismo e a intervenire su di essi con buone pratiche; -diffondere conoscenze corrette sul bullismo e sul cyberbullismo; -aiutare gli alunni a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo; -invitare gli alunni a riflettere sulle responsabilità personali, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione; -promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Progetto curricolare “Cineforum: ricorrenze in pellicola”

Il progetto “Cineforum”, rivolto agli studenti della scuola secondaria, viene proposto con l’intento di formare spettatori consapevoli e appassionati alle varie tematiche che esso comporta, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico. I ragazzi sono immersi quotidianamente in un cosmo di immagini stereotipate che condizionano, spesso in maniera fuorviante, le modalità di lettura delle informazioni. Il poter cogliere la valenza educativa ed umana dei messaggi è il nostro principale obiettivo. Fondamentale diventa riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, che stimolano gli interessi dei ragazzi, come valido strumento di conoscenza della realtà. Il Cineforum proposto quindi non è la semplice visione di una selezione di film, ma intende dare agli spettatori la possibilità di leggere e analizzare un’opera filmica, di commentare, criticare, partecipare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

Il percorso formativo mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento: -accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico; -sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; -potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; -potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate; -stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; -analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione; -cogliere la morale del film.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Continuità e orientamento"

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione, tanto più quando ci si riferisce ad un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa, infatti, costituisce il filo conduttore che unisce

i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e crescere dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. L'obiettivo del progetto continuità/orientamento è quello di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa per accompagnare gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto, costruendo un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile. Il progetto continuità/orientamento coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico-metodologico e progettuale. Esso non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, bensì mette in pratica una serie di "azioni pro-positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale sostenuta da pratiche innovative, dall'utilizzo di strumenti digitali, e da pratiche comunicative il più possibile al passo con i tempi e con gli interessi degli alunni, coinvolgendo anche le famiglie e il territorio. In sintesi, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione; per quanto riguarda gli alunni, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola; per quanto riguarda le famiglie, vuole, promuovere la diffusione di un Patto Educativo di Comunità che rappresenta lo strumento della condivisione degli aspetti valoriali, programmatici e culturali di una istituzione scolastica che, insieme con i genitori, è ugualmente impegnata a garantire i diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi; ed, infine, per quanto riguarda il territorio mira a stabilire una relazione sinergica per costruire un curricolo calato in modo efficace nella realtà sociale, civile, culturale ed economica del luogo in cui la scuola opera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: -favorire un passaggio sereno degli

alunni tra i diversi ordini di scuola, prevenendo difficoltà e disagi generati dai nuovi contesti scolastici; -garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico per orientarlo nelle scelte future; -promuovere modalità di informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione; -individuare momenti di raccordo con le agenzie educative extrascolastiche in modo che la Scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale; -rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico degli alunni.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Viaggio nelle tradizioni siciliane: l'Opera dei Pupi"

Il progetto è rivolto agli studenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e prevede la creazione del "Teatro dei Pupi" e dei "Pupi siciliani", nell'ottica dell'inclusione con la finalità di sviluppare lo spirito di tolleranza, accettazione e civile convivenza. L'attività è stata pensata come momento nel quale gli studenti possono sperimentare metodologie didattiche che coinvolgano tutte le discipline trasversalmente, in modo tale da promuovere l'acquisizione del "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare". L'intervento progettuale, rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola, pone particolare attenzione alla relazione tra pari e alla collaborazione nel lavoro di gruppo; infatti, è attraverso l'inclusione dell'altro e la collaborazione dei vari componenti che si può pervenire al raggiungimento di obiettivi comuni creando qualcosa di concreto che possa favorire l'accrescimento del potenziale di ogni singolo soggetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

Il progetto didattico consente a ogni alunno di poter esprimere le proprie idee e opinioni e di potersi confrontare con il gruppo di pari circa la realizzazione di quanto richiesto. L'educazione al teatro diviene strumento comunicativo di grande efficacia, capace di assolvere ad una funzione "sociale", poiché insegna a superare il timore di parlare pubblicamente. Il teatro rappresenta una scuola di umanità, regala soddisfazioni che aiutano ad acquisire fiducia in sé stessi e rafforzare l'autostima. In tal senso la scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni, ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche sul piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile, perché da ciò dipende la qualità del futuro.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare “Atelier Creativo – Stampa 3D”

Il laboratorio per la progettazione e la stampa 3D, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, vuole portare a scuola il fascino dell’artigianato digitale, del “maker” e dello sperimentare, attraverso la teoria del DIY - do it yourself - ovvero il fai da te. Gli studenti possono progettare, modellare e produrre i propri gadget autonomamente, provando nuovi approcci alla produzione basati su tecnologie innovative quali la stampa 3D. Le esperienze laboratoriali saranno svolte presso le stesse aule degli alunni coinvolti, attrezzate per l’occasione con strumenti tecnologici quali notebook e Stampanti 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Risultati attesi

I progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: -promuovere la motivazione degli alunni attraverso attività laboratoriali; -valorizzare le potenzialità di ogni singolo alunno; - utilizzare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni; - utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera razionale, compiti operativi anche complessi, anche collaborando e

cooperando con i compagni; - sviluppare il pensiero critico degli studenti e stimolarne l'interazione e il dialogo nelle materie STEAM - trovare soluzioni pratiche a problemi concreti. - conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte - essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare ed extracurricolare (FIS) "Coding e Robotica"

Il set base Lego Wedo è una soluzione pratica, "hands-on" che stimola la curiosità degli studenti e li porta ad approfondire con entusiasmo concetti teorici relativi a robotica, coding, scienze, tecnologia, informatica e matematica. Porta a interrogarsi sistematicamente sulla realtà, osservandone i fenomeni, facendo ipotesi e creando delle soluzioni concrete a problemi ispirati alla vita reale. Si presenta in un contenitore con un pratico vassoio per l'ordinamento dei pezzi, con etichette per la catalogazione dei diversi componenti, motore, sensori di movimento e di inclinazione, smarthub e mattoncini colorati per realizzare fantasiosi robot. Le esperienze laboratoriali saranno svolte presso le stesse aule degli alunni coinvolti, attrezzate per l'occasione con strumenti tecnologici quali notebook, kit LEGO WeDo 2.0. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi prime e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: -promuovere la motivazione degli alunni attraverso attività laboratoriali; -valorizzare le potenzialità di ogni singolo alunno; -utilizzare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni; -utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto extracurricolare (FIS) - “Alfabetizzazione digitale”

Il percorso formativo, rivolto agli studenti della scuola secondaria, prevede l’attuazione di laboratori informatici per accrescere le competenze digitali. Attraverso l’uso pratico del pc si scopriranno programmi che possono fare da supporto alla didattica. Il setting laboratoriale favorirà uno spazio sereno di lavoro, in cui sviluppare le abilità comunicative e le competenze digitali. Il progetto avrà una ricaduta sul gruppo classe, infatti i discenti formati potranno spendere le conoscenze acquisite facendo da tutor ai loro compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli

alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Risultati attesi

l progetto ha la finalità di fornire agli alunni un'alfabetizzazione digitale di base attraverso attività laboratoriali, prevedendo come obiettivo formativo prioritario lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Il percorso didattico mira, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento: -conoscere le principali app Google; -scoprire attraverso l'uso pratico del pc le sue potenzialità e le ricadute didattiche; -arricchire le proprie conoscenze informatiche; -applicare le abilità acquisite.

Risorse professionali	Interno

Progetti extracurriculari (FIS) "Preparazione esame Trinity GRADE 1 - GRADE 2"

La scuola propone in orario extracurricolare corsi per la preparazione all'esame Trinity-GESE di livello Pre-A1 (Grade 1) e di livello A1 (Grade 2), rivolti ad alunni della scuola primaria e della scuola secondaria. L'approccio metodologico parte dall'assunto della centralità dello studente (Blumberg & Weimer, 2009; Cheryl, 2004). Al posto della tradizionale impostazione metodologica, che vede l'insegnante al centro del processo di insegnamento / apprendimento in una modalità verticale e trasmissiva del sapere, si preferirà un approccio COSTRUTTIVISTA, che si fonda sulla costruzione autonoma e a□iva dei saperi da parte degli alunni i quali, in un'ottica socio-costruttivista, collaborano anche per la co-costruzione di saperi (Piaget, 1937; Kelly, 1955). Tale approccio prevede un asse□o laboratoriale, che vede l'alunno a□ivo ed al centro del processo di apprendimento. Il docente assume il ruolo di guida / facilitatore, e propone un percorso di apprendimento per scoperta da parte degli alunni, favorendo il team work, il group work, il lavoro a coppie ed in particolare il peer-to peer, che favorisce un percorso di crescita

attraverso lo scambio di esperienze e capacità. I contenuti vengono presentati in forma ludica, a traverso le T.I.C., giochi e canzoni, di modo che possano risultare più coinvolgenti per i bambini (Ricchiardi & Coggi, 2011).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Risultati attesi

Il progetto mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare “Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole”

La scuola aderisce alla campagna nazionale “Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole”, che invita a ideare e organizzare iniziative di lettura ad alta voce, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Il progetto ha l’obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l’amore per il libro e l’abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva. “Se leggi sei forte!” è il tema istituzionale dell’edizione 2022 di Libriamoci, che viene declinato in tre filoni tematici coordinati: La forza delle parole; I libri, quelli forti...; Forti con le rime. “Chi legge è più al sicuro, più difeso e armato di idee contro ingiustizie, sofferenze e prove, sa come prendersi cura di sé stesso e reagire davanti alle asperità della vita. I lettori non restano mai senza parole: che si tratti di aver sempre pronta la frase giusta al momento giusto, di controbattere con parole appropriate a offese o violenze, o di sapere dove cercare le risposte alle proprie domande. Se leggi sei forte! riflette questi aspetti: la lettura come strumento che rende più forti e consapevoli, dunque autenticamente liberi." L’attività di lettura sarà seguita dalla comprensione del testo autonoma e/o tramite domande-guida, dall’ approfondimento delle tematiche affrontate dal libro attraverso dibattiti, conversazioni libere e/o guidate, ricerche, dalla realizzazione di un prodotto digitale e da attività da svolgere in continuità tra gli alunni dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

I traguardi attesi al termine del percorso sono il miglioramento delle competenze linguistiche e lo sviluppo del piacere della lettura e dell'interesse per i libri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare “Salutiadi”

Il bisogno di salute, intesa non solo come assenza di malattia ma come completo benessere fisico e mentale, si impone ormai da diversi anni come meta da raggiungere in tutta la popolazione nelle varie fasce di età. Per la promozione della salute la nostra scuola ha adottato una policy, in accordo con gli obiettivi della Rete Igea, rete di Scuole che promuovono Salute nella provincia di Palermo, di cui il nostro Istituto fa parte. La proposta rappresenta un esempio di "buone prassi" di promozione della salute, che integra e raccorda vari progetti volti all'acquisizione di corretti stili di vita e che si basa su un allineamento tra competenze chiave e life skills.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto

all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più

consapevole della Scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

La valutazione sarà effettuata attraverso prove costituite da attività strutturate e creative, giohi e quiz, che permettano alle classi e ai singoli alunni di accumulare crediti e di rilevare la loro virtuosità nella partecipazione alle attività proposte, nell'interesse, nell'acquisizione di conoscenze e competenze e nell'assunzione di corretti stili di vita. Il percorso terminerà con una manifestazione finale, in concomitanza con le giornate a tema, che darà l'opportunità di verificare l'effettiva partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica e gli interventi messi in atto per la promozione della salute e del benessere.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

La scuola considera i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, le lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, le conferenze, gli eventi di interesse didattico o professionale, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche parte integrante e qualificante dell'offerta formativa. Tali iniziative hanno valenza didattica e integrano la normale attività scolastica contribuendo alla formazione dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Risultati attesi

Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le visite guidate sono un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e inclusione per gli alunni e collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.

Attività di orientamento in uscita

Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado l'Istituto propone attività di orientamento in uscita, finalizzate a una scelta più consapevole della scuola secondaria di II grado. I docenti aiutano i ragazzi a riflettere e a individuare le proprie attitudini e i propri interessi attraverso letture, test, produzioni scritte, colloqui individuali e di gruppo, partendo dal presupposto che la conoscenza di sé è fondamentale per la piena realizzazione della personalità e per fare scelte responsabili e serene. Oltre all'aspetto formativo l'Istituto cura l'aspetto informativo del percorso di orientamento, organizzando incontri con le scuole del territorio al fine di dare un quadro esaustivo dell'offerta formativa delle scuole del II ciclo e dei percorsi di formazione professionale. La Scuola, inoltre, ha creato un sito in cui gli studenti possono visionare tutti i materiali informativi sulle offerte formative pervenute alla nostra istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi

Le attività di orientamento hanno la finalità di fornire agli studenti gli strumenti per una scelta più consapevole della scuola secondaria di II grado.

Progetto curricolare

"AIRC nelle scuole" è un progetto di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva che AIRC rivolge a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura della prevenzione e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro. Il progetto può essere svolto sia da singoli docenti, nel campo della propria disciplina, o da interi Consigli di classe, che potranno realizzare percorsi per l'acquisizione di corretti stili di vita e sviluppare in tal modo attività di Educazione civica finalizzate alla consapevole prevenzione. L'iniziativa si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: promuovere nei giovani corretti stili di vita per la prevenzione (sui temi di nutrizione, movimento, vaccinazioni, alcol e fumo, esposizione al sole eccetera); diffondere i temi legati alla ricerca sul cancro, alla prevenzione e alla cittadinanza attiva a sostegno della ricerca; avviare i giovani verso la ricerca scientifica e le discipline STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di fare acquisire agli alunni nuove abitudini e stili di vita più salutari, dopo averne fatto esperienza e averne scoperto il valore, confrontandosi tra pari e utilizzando fonti attendibili e scientifiche.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto di Service Learning “A tutto green...!”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ed è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "A tutto green...!" si basa sull'approccio pedagogico del Service Learning, che coniuga in ottica curriculare l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali reali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service). Si tratta, dunque, di una metodologia di apprendimento attivo, che permette agli allievi di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva.

Il progetto nasce da un'attenta osservazione dell'ambiente scolastico e dall'analisi del territorio del comune di Villagrazia di Carini. Gli alunni, stimolati dagli insegnanti a una lettura critica, hanno individuato delle necessità della propria comunità, mostrandosi motivati ad intervenire e a proporre soluzioni. Dall'indagine sui bisogni è emerso che le tematiche verso le quali gli studenti manifestano un maggiore coinvolgimento sono la cura degli spazi scolastici, interni ed esterni, e il maggior rispetto verso gli spazi pubblici della loro realtà locale, in particolare della costa e dei piccoli giardinetti, nei quali abitualmente trascorrono il tempo libero. Per rispondere al duplice bisogno manifestato dagli alunni di tutti gli ordini di scuola, il presente progetto ha come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Esso si articola in un'ottica verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e coinvolge attori sociali diversi (alunni, famiglie, docenti, associazioni, amministrazione comunale), animati dalla volontà di creare e fortificare una cultura ambientale, partendo da atteggiamenti quotidiani.

ARTICOLAZIONE DELLE TEMATICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Raccolta differenziata e riciclo		
SCUOLA PRIMARIA		
Classi I-II Raccolta differenziata e riciclo	Classi III-IV Valorizzazione degli spazi verdi del cortile scolastico dei plessi di appartenenza	Classe V Valorizzazione degli spazi verdi del territorio comunale
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Classe I Raccolta differenziata	Classe II Valorizzazione degli spazi verdi del cortile scolastico	Classe III Salvaguardia della costa

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Il progetto promuove, attraverso attività laboratoriali, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”, finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, prevede l’allestimento di giardini e orti didattici a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi dell’istituzione scolastica, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell’alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e un'educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell’ambiente e dell’ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Il nostro Istituto ha progettato, in particolare, la realizzazione di orti didattici mediante l’utilizzo di letti e cassoni, serre di varia grandezza e la predisposizione di sistemi di

irrigazione adeguati.

L'obiettivo principale è quello di far recuperare ai ragazzi il contatto con la natura per poter maturare il rispetto e la cura dell'ambiente. Questa attività, inoltre, permette di responsabilizzare i giovani studenti creando uno spirito di collaborazione e di squadra per la buona riuscita del progetto stesso. Con la finalità di valorizzare gli aspetti più didattici, vengono proposti alcuni kit da usare in classe oppure in laboratorio relativi al tema dell'educazione verde, kit di ambiente – ecologia e sistemi di monitoraggio e analisi del suolo.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Google Workspace for Education SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha adottato la piattaforma "Google Workspace for Education", una suite di strumenti di facile utilizzo che offrono una base flessibile e sicura per l'apprendimento, la collaborazione e la comunicazione in ambiente scolastico. Le applicazioni Google for Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero Istituto e di creare un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici e i compiti, per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom.
Titolo attività: Digital board SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il finanziamento FESR, finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, ha consentito alla Scuola di dotarsi di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per

Ambito 1. Strumenti	Attività
	utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive
Titolo attività: Registro elettronico e amministrazione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha implementato l'uso del registro elettronico Argo e ha avviato un processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Laboratori tecnologici COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola dispone di un Atelier Creativo ed è dotata di strumenti per la stampa 3D. Gli studenti, possono progettare, modellare e produrre i propri gadget autonomamente, provando nuovi approcci alla produzione basati su tecnologie innovative quali la stampa 3D. Da qualche anno sono attivi, inoltre, percorsi sperimentali di coding e robotica, destinati ad alunni della scuola secondaria.
Titolo attività: Percorsi formativi per la promozione delle competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	La Scuola accompagna gli alunni nell'acquisizione delle competenze digitali, introducendo nella didattica buone pratiche di innovazione tecnologica; gli studenti vengono educati all'uso di nuovi strumenti per la didattica digitale, in particolare all'uso della piattaforma Google Workspace. Tra le iniziative di ampliamento curricolare l'Istituto propone, inoltre, un corso di alfabetizzazione digitale rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado, che prevede l'attuazione di laboratori informatici per lo sviluppo delle competenze digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Il Team digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Team per l'Innovazione digitale, dopo un'adeguata formazione, supporta e accompagna adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso le seguenti azioni: coordinamento della diffusione dell'innovazione digitale a scuola; formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; rilevazione dei bisogni e delle esigenze della comunità scolastica per avviare un percorso di innovazione digitale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Titolo attività: Accordo di rete per l'assegnazione di assistenti tecnici informatici
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto aderisce a una rete di scuole per l'assegnazione di assistenti tecnici al fine di assicurare la funzionalità della strumentazione informatica.

Titolo attività: Animatore digitale: formazione del personale interno
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestones dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VILLAGRAZIA - PAAA86001A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: -il sé e l'altro; - il corpo e il movimento; - immagini, suoni, colori; - i discorsi e le parole: - la conoscenza del mondo.

Allegato:

Griglie di valutazione_Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione sistematica di comportamenti, volta ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo. In riferimento ai campi di esperienza e ai nuclei tematici dell'educazione civica si delineano i livelli di competenza raggiunti.

Allegato:

Rubrica valutazione_educazione civica_infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta a osservare la capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive. Sarà osservata, in particolare, la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO - PAIC86000D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, delineati nel Curricolo di Istituto. I livelli di competenza raggiunti saranno valutati in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti, secondo i criteri indicati nella griglia allegata.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta a osservare la capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive. Sarà osservata, in particolare, la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In linea con la normativa di riferimento, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.
L'Istituto adotta rubriche valutative comuni per i tre ordini di scuola al fine di garantire una maggiore oggettività, uniformità e trasparenza del processo di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti

approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è, dunque, finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Il giudizio descrittivo viene espresso sulla base degli indicatori e dei relativi descrittori definiti nelle griglie di valutazione adottate dall'Istituto per i diversi ordini di scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA
Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
SCUOLA SECONDARIA
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si

preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
Con delibera del Collegio Docenti si stabiliscono le deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARINI-GUTTUSO - PAMM86001E

Criteri di valutazione comuni

In linea con la normativa di riferimento, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.
La valutazione tiene conto dei livelli di partenza di ogni alunno; si osservano, in particolare: l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; l'impegno e il grado di partecipazione; il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro; la costanza nello svolgimento delle attività.
Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione in decimi è correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI_SECONDARIA_2022-2023.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, delineati nel Curricolo di Istituto. I livelli di competenza raggiunti saranno valutati in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti, secondo i criteri indicati nella griglia allegata.

Allegato:

Rubrica valutazione EDUCAZIONE CIVICA_Primaria_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è, dunque, finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].
La valutazione si basa, in particolare, sui seguenti indicatori: rispetto delle regole e dell'ambiente; frequenza; relazione con gli altri; rispetto degli impegni scolastici; gestione del materiale scolastico; partecipazione alle attività didattiche.

Allegato:

Griglia di valutazione comportamento_Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un

processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
Con delibera del Collegio Docenti si stabiliscono le deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Valutazione apprendimenti IRC e alternativa

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all'attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico e tiene conto dell'interesse manifestato e dei livelli di

apprendimento conseguiti.

Criteri e modalità di valutazione percorsi personalizzati

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11).
La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a:
 - mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
 -evidenziare le mete anche minime raggiunte;
 -valorizzare le risorse personali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA
La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, sarà effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE
La valutazione sarà coerente con i Piani Didattici Personalizzati, in cui, sulla base dei bisogni rilevati, si individuano misure dispensative e strumenti compensativi, che consentano all'alunno di raggiungere il successo formativo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA - PAEE86001G

VIA ELBA - PAEE86003N

SERRACARDILLO - PAEE86004P

I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES - PAEE86005Q

Criteri di valutazione comuni

In linea con la normativa di riferimento, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.
I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.
***
I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse

appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.
***
L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...). Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Allegato:

Griglie_di_valutazione_scuola_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, delineati nel Curricolo di Istituto. I livelli di competenza raggiunti saranno valutati in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti, secondo i criteri indicati nella griglia allegata.

Allegato:

Rubrica valutazione EDUCAZIONE CIVICA_Primaria_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.
Il giudizio descrittivo contiene l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli; è presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni della sfera del comportamento.

Allegato:

Griglie_di_valutazione_scuola_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità,
possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Con delibera del Collegio Docenti si stabiliscono le deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

Criteri e modalità di valutazione percorsi personalizzati

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11).
La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a:
 -mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
 -evidenziare le mete anche minime raggiunte;
 -valorizzare le risorse personali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA
La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, sarà effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE
La valutazione sarà coerente con i Piani Didattici Personalizzati, in cui, sulla base dei bisogni rilevati, si individuano misure dispensative e strumenti compensativi, che consentano all'alunno di raggiungere il successo formativo.

Valutazione apprendimenti IRC e alternativa

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all'attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico e tiene conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola ha adottato procedure condivise per gli alunni con BES e format comuni per i P.D.P. e i P.E.I. Ha adottato un protocollo di accoglienza degli alunni con BES., realizza progetti curriculari ed extracurriculari per l'inclusione di alunni con difficoltà e, all'interno delle classi, attività volte a garantire l'inclusione degli studenti che presentano specifici bisogni formativi, e attività di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, garantisce potenziamento e supporto nelle classi per gli alunni che necessitano di interventi di recupero, anche attraverso lavoro per gruppi di livello. Sono frequenti gli interventi delle OPT che attivano lo sportello di ascolto con regolarità coinvolgendo le famiglie e i docenti. Costanti sono i contatti anche con i Servizi Sociali. Nella scuola è operativo un GOSP, oltre che i Referenti contro la dispersione scolastica, per gli alunni con BES e per la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo. Sono stati regolarmente costituiti sia il G.L.I. che il G.L.O.; viene annualmente aggiornato il Piano per l'Inclusione (P.I.) che tiene conto delle difficoltà degli alunni con B.E.S. e delle risorse disponibili. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. e nei P.D.P. viene monitorato con regolarità. Per gli alunni in situazione di svantaggio socio/economico vengono attivati percorsi di rinforzo e di recupero in tutti i segmenti scolastici. La scuola ha potuto attivare diversi interventi di recupero e potenziamento già da alcuni anni grazie ai finanziamenti europei (progetti PON). Per gli alunni che si ritirano dalla frequenza e accedono agli Esami del I ciclo da esterni, vengono redatti appositi patti formativi, con il supporto dell'Osservatorio e dei Servizi Sociali. Le assenze degli alunni che frequentano in modo irregolare, sono monitorate costantemente e comunicate, ove necessario, anche alle forze dell'ordine. In avvio di anno scolastico, si provvede ad attivare interventi di recupero dei debiti formativi. La presa in carico degli alunni in difficoltà è coordinata dalle figure di riferimento quali Funzione Strumentale Inclusione e i Referenti BES. La scuola dispone di un docente per le attività di potenziamento in Italiano nella scuola secondaria; anche nella scuola primaria alcune ore dell'organico dell'autonomia sono destinate al recupero e al potenziamento. Gli alunni che

presentano particolari attitudini disciplinari partecipano a progetti di potenziamento e ad attività di valorizzazione delle eccellenze. Nell'ambito delle competenze linguistiche, gli alunni con migliori risultati possono conseguire la certificazione Trinity; la scuola è infatti centro Trinity. La scuola ha aderito ad accordi di rete per il potenziamento delle competenze di base e per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, oltre che per la promozione della salute e l'adozione di stili di vita sani e responsabili e promuove formazione sull'inclusione per i docenti.

Punti di debolezza

Una parte del personale docente per il sostegno ha titolarità nella scuola, mentre la restante parte è costituita da personale con contratto a tempo determinato e viene nominato di anno in anno. Una parte di questo personale non è specializzato per le attività di sostegno, pur avendo maturato esperienza. Il personale assistente all'autonomia e alla comunicazione viene assegnato dall'Ente Locale ad anno scolastico avviato, pertanto, nella prima parte dell'anno scolastico, la scuola affronta un periodo complesso nel quale il personale in servizio, numericamente sottodimensionato, si occupa di gestire con grande professionalità le fasi dell'accoglienza di tutti gli studenti con disabilità. Sono da potenziare, perché non sufficienti, le attività di recupero e potenziamento e le iniziative, a vantaggio degli alunni con B.E.S. che mirino a favorire il successo formativo, da svolgersi in orario extracurriculare poiché queste risultano condizionate dalle poche risorse finanziarie disponibili. Gli studenti che evidenziano maggiori difficoltà sono infatti, prevalentemente, quelli che presentano un accentuato svantaggio socioeconomico; l'attivazione di maggiori iniziative consentirebbe loro di vivere la scuola come ambiente sano, ricco di stimoli sociali e culturali e come luogo di aggregazione estendendo, di fatto, il "tempo scuola". Devono essere incrementate le occasioni di condivisione che potrebbero supportare alcuni docenti, ancora reticenti, nella segnalazione e nella presa in carico degli alunni in difficoltà. In alcuni consigli di classe e di interclasse, infatti, non è ancora consolidata la presa in carico condivisa degli alunni in difficoltà e questo è conseguenza di una non sufficiente formazione dei docenti nell'area dell'Inclusione. Devono essere incrementate le attività rivolte agli alunni eccellenti. L'avvicendarsi dei docenti specializzati su sostegno non favorisce la continuità richiesta affinché gli interventi risultino efficaci nel tempo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Funzione Strumentale PTOF
Referente contrasto al bullismo e al cyberbullismo
Referenti contrasto alla dispersione e al disagio
Funzione Strumentale Inclusione
I Collaboratore del Dirigente Scolastico

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto dal Consiglio di Classe, dai docenti di sostegno, con la costante collaborazione della famiglia, degli educatori e il supporto degli specialisti che hanno in carico il ragazzo. Nel progetto vengono delineati gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima integrazione dell'alunno nel gruppo classe e la partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella progettazione di tali percorsi è considerato essenziale: • sviluppare le capacità comunicative e di relazione con adulti e coetanei; • far acquisire consapevolezza della propria identità, delle potenzialità e dei limiti delle proprie risorse; • promuovere la ricerca di un ruolo sociale e professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento; • far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti tecnologici; • favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo non solo scolastico, ma anche extrascolastico legate al potenziamento dell'autonomia sia individuale che sociale. All'inizio del nuovo anno scolastico, dopo un periodo di osservazione dell'alunno da parte dei docenti della classe, viene convocato un gruppo di lavoro, a cui partecipano anche il neuropsichiatria che segue l'alunno e la famiglia e viene predisposto un Piano Educativo adeguato alle capacità e potenzialità dello studente. La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività

proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive) e che, contemporaneamente, i coetanei imparino a relazionarsi con chi ha qualche difficoltà. Per garantire la continuità del progetto didattico che coinvolge l'alunno, i docenti di sostegno di ogni segmento sono in contatto con i docenti dei segmenti precedenti e predispongono le attività di accoglienza. Costante è anche il rapporto con le famiglie e con gli operatori dell'equipe dell'ASL che seguono i ragazzi, la cui collaborazione è particolarmente importante per la raccolta delle informazioni e per la condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita ed alla maturazione dell'alunno. Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità; nella scuola sono presenti sia alunni in grado di seguire il curricolo scolastico delle rispettive classi di appartenenza, perseguendo cioè obiettivi minimi programmati con tempi e modalità differenti, sia alunni che, non avendo i prerequisiti e le abilità necessarie per il percorso ordinario, seguono un percorso didattico progettato per aree relative all'acquisizione di specifiche competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti i docenti curricolari, i docenti di sostegno, le famiglie, i rappresentanti degli enti locali (tra gli educatori e i terapisti), i medici specialisti che seguono i bambini e i ragazzi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI (progetto di vita) e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui con l'OPT dell'Osservatorio

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES fa riferimento ai PDP ed ai PEI redatti dai consigli di classe. Pertanto essa è condotta in osservanza delle Linee Guida emanate dal MIUR e tiene conto dei progressi effettuati dagli alunni, della loro crescita scolastica e umana, con una particolare attenzione ai processi di apprendimento piuttosto che alle singole performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado è un momento particolare per gli alunni che vengono a trovarsi in un ambiente diverso e sconosciuto, sia dal punto di vista logistico sia, soprattutto, dal punto di vista relazionale. L'accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni nelle classi prime e consiste in attività atte a presentare la nuova scuola come una esperienza da " vivere insieme" più che da " temere ". Per aiutarli ad inserirsi in modo sereno e proficuo nel nuovo contesto ed evitare insicurezze, disagi e sensazioni di solitudine che possono causare abbandono o scarso successo, la nostra scuola favorisce l'accoglienza degli alunni attraverso: -incontro di benvenuto rivolto dal Dirigente Scolastico agli alunni ed ai loro ai genitori; -iniziative atte a far conoscere strutture e forme organizzative dell'istituto realizzate dal consiglio di classe e dall'equipe pedagogica (attività di socializzazione, di presentazione del PTOF, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa); -iniziative atte a conoscere i nuovi alunni delle classi prime tramite test d'ingresso, al fine di impostare una corretta programmazione didattico educativa; -prima fase di osservazione dei comportamenti e delle abilità, utile per integrare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i colloqui. Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado l'Istituto cura

l'orientamento in uscita attraverso incontri informativi con le famiglie e visite degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Approfondimento

IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Secondo la normativa vigente, l'Istituto ha elaborato il Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il documento, redatto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), rappresenta un progetto di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni che riguardano le azioni realizzate dal nostro Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili in loro favore. Il P. I. costituisce uno strumento che si propone di indicare pratiche condivise dal personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASP, istituzioni ed enti locali.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto ha elaborato il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che esplicita l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni con disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento o altri disturbi, nonché problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali, culturali o linguistici, ed è finalizzato a favorirne l'integrazione e l'inclusione oltre che ad assicurarne il diritto allo studio ed il successo scolastico. Con tale documento la scuola si impegna, quindi, a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione di tali alunni attraverso l'adozione di strategie didattiche che esplicitino una progettazione didattica ed educativa personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi. Il Protocollo di accoglienza va inteso come strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica; esso definisce e chiarisce sia le azioni che gli agenti coinvolti dei quali precisa i ruoli e le funzioni. Il protocollo, al contempo, formalizza le procedure da attuare: a partire dall'ingresso in istituto di un alunno con BES e dalla consegna della diagnosi, fino alla redazione del PDP/PEI e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle

azioni intraprese.

Il Protocollo di Accoglienza si prefigge, in particolare, di delineare prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo-relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo–didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

L'Istituto ha predisposto appositi modelli per la redazione del PEI (infanzia-primaria-secondaria) e del PDP.

Allegato:

PIANO ANNUALE INCLUSIONE a.s. 2022-23.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Secondo quanto previsto dalle "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022/2023", riportate nel vademecum illustrativo delle linee operative fornite dal MI, non si prevede la didattica a distanza per gli alunni positivi al SARS-CoV-2, ma la didattica digitale integrata continuerà a essere proposta come metodologia innovativa di insegnamento, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti e favorire lo sviluppo cognitivo.

Il Collegio Docenti, nella seduta del 9 settembre 2022, con delibera n. 31, ha approvato l'attivazione della DDI per gli alunni che ne facciano richiesta, nelle modalità previste dai regolamenti, con uno stato personale e grave di salute e prognosi superiore a 30 giorni; per tali casi resta in vigore il Piano per la didattica digitale integrata adottato dall'Istituto a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Allegati:

Piano_DDI_Guttuso.pdf

Aspetti generali

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il funzionigramma, definito annualmente con provvedimento dirigenziale, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

Organizzazione Uffici amministrativi

Gli Uffici di segreteria sono ubicati nel plesso centrale di via Ischia.

Regolamenti

Ai fini dell'attuazione del piano dell'offerta formativa, nell'ambito della propria autonomia, la Scuola adotta il Regolamento d'istituto, documento che raccoglie le regole finalizzate a garantire il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e doveri di tutte le sue componenti, ossia gli studenti, le famiglie, i docenti, il Dirigente Scolastico, il personale non docente. Costituiscono parte integrante del Regolamento d'Istituto:

- il Regolamento disciplinare;
- il Regolamento Organi Collegiali;
- il Regolamento e protocollo contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov 2;
- il Regolamento Organi Collegiali a distanza;
- il Regolamento videoconferenza, allegato al Regolamento OO.CC . a distanza;
- il Regolamento uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e scambi culturali;
- il Regolamento per la Didattica digitale integrata.

Rapporti con le famiglie e Patto di corresponsabilità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, pertanto l'Istituto stipula con le famiglie degli studenti il Patto Educativo di Corresponsabilità che, sottoscritto dai genitori, enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie

rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni. I rapporti scuola-famiglia, improntati alla massima trasparenza e collaborazione, sono organizzati mediante l'attivazione di differenti canali e modalità di comunicazione:

- ricevimenti generali;
- colloqui individuali telefonici o gestiti in modalità online su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- presenza dei genitori rappresentanti nei Consigli di Classe;
- presenza della componente genitori nel Consiglio d'Istituto;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe, per le vie ritenute più opportune;
- mail, sito istituzionale e piattaforma Google Workspace;
- registro elettronico Argo, grazie al quale i genitori possono avere, in qualsiasi momento, informazioni su lezioni, compiti assegnati, note disciplinari/generiche e, a conclusione dei quadrimestri, i risultati delle valutazioni disciplinari.

Reti e convenzioni attivate

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, ha attivato convenzioni di rete per attività amministrativa e formazione, oltre che accordi quadro per attività di ampliamento dell'offerta formativa, che costituiscono importanti occasioni di crescita per gli alunni dell'istituto. La scuola ha aderito a diverse reti di scopo per la formazione, il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'educazione alla salute e a stili di vita sani e responsabili, oltre che a reti di scopo per il potenziamento delle competenze di base. Alcune di queste reti coinvolgono anche l'ente locale, associazioni di settore, l'USR Sicilia.
L'Istituto si propone di continuare a promuovere l'adesione a reti di scuole per **la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.** La collaborazione tra scuole è finalizzata, in particolare, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

Piano di formazione del personale scolastico

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa; valorizzazione professionale.

La formazione del personale dell'Istituto è finalizzata all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I docenti curano la formazione professionale in servizio aderendo ai diversi corsi di formazione proposti dall'Istituzione scolastica o dall'USR/USP di Palermo o anche aderendo autonomamente a percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale. Diversi insegnanti della scuola hanno seguito la formazione su Bullismo e cyberbullismo, sulla piattaforma Google Workspace, sulla metodologia della Ricerca-azione e sulle Life-skills.

In linea con il Piano Nazionale per la formazione dei docenti, il nostro Istituto intende promuovere la partecipazione del personale docente a percorsi formativi riguardanti le seguenti aree:

- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- metodologia: didattica inclusiva, didattica laboratoriale;
- programmazione per competenze;
- coesione sociale e prevenzione e contrasto del disagio;
- tutela della sicurezza.

Per il Personale ATA si prevedono corsi di formazione relativi alla sicurezza sul lavoro.

Per il Personale Amministrativo si prevedono iniziative di formazione su procedure amministrative e contabili.

La Scuola si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Il Piano di formazione d'istituto comprende anche iniziative di autoformazione e di formazione tra pari.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1°Collaboratore con funzione di vicario: Prof. Antonio Fundarò 2°Collaboratore: Prof.ssa Simona Ferraiolo COMPITI E FUNZIONI: - Collaborazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - autorizzazione ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; -collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - verifica della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto	2

da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc...); -controllo e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -partecipazione alle riunioni di staff; -verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -controllo nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -controllo e verifica del rispetto dei protocolli di sicurezza anti-Covid da parte del personale e degli alunni; -verifica periodica dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scolastico; -collaborazione con gli uffici amministrativi; - cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; -collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; -delega, in assenza del D.S., alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente

	e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza interna con il personale; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.	
Funzione strumentale	Funzione Strumentale Area 1 Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Prof.ssa Rosalba Cavarretta - Prof.ssa Angela Lo Bianco COMPITI: -Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; -Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; -Aggiornamento raccolta curriculum vitae dei docenti; -Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari; -Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); -Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa; -Coordinamento prove standardizzate nazionali; -Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni - Monitoraggio azioni PDM; -Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa; - Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza; - Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; - Presentazione di un report di rendicontazione	4

del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. *** Funzione Strumentale Area 2 Innovazione didattica e metodologica Prof.ssa Maria Annunziata Di Bartolo COMPITI: -Coordinamento delle attività in ambito informatico e supporto ai docenti per la didattica digitale; -Animatore digitale d'Istituto; -Coordinamento Piano per la Didattica Digitale Integrata; -Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica; -Monitoraggio del curricolo digitale verticale; -Supporto ai docenti per l'uso del registro elettronico; -Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola; -Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche; -Organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Workspace ecc.); -Promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.); -Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione; -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. *** Funzione

Strumentale Area 3 Inclusione Prof.ssa Maria Perissinotti Bisoni COMPITI: -Accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; -Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; -Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni con BES:PDF, PEI, PDP, etc..; -Coordinamento e partecipazione alle riunioni di Dipartimento Sostegno e riunioni del GLIS; -Cura dei contatti con l'ASP, servizi sociali e con gli altri Enti esterni all'Istituto; -Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; -Azioni di supporto alle famiglie degli alunni con disabilità; -Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; -Organizzazione e coordinamento delle misure di sostegno agli alunni con disabilità compresi i servizi di assistenza; -Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLO e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; -Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; -Cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; -Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità; -Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; -Coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con BES; -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. *** Funzione Strumentale Area 4

Interventi e servizi per gli studenti Prof.ssa Antonina Giaramidaro - Prof. Ennio Spalanca COMPITI: -Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche; -Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola; -Promozione e coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari interni e con enti esterni; -Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi esterni e interni; -Rapporti con le risorse nel territorio: istituzioni, enti locali e altri enti, associazioni, aziende, centri risorse...; -Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi (se consentiti dalle misure anti Covid); -Collaborazione con gli altri ordini di scuola: gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi; -Coordinamento delle iniziative relative a continuità e orientamento; -Predisposizione di azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio; -Costruzione di azioni di supporto dentro la scuola e di tutoraggio, con l'aiuto dei servizi territoriali preposti; -Cura e gestione del comodato d'uso di strumenti digitali e materiale didattico; -Promozione iniziative per la valorizzazione delle eccellenze; -Partecipazione ad eventi culturali e manifestazioni esterne (qualora consentito dalle condizioni di contenimento dell'emergenza); -Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle giornate e/o iniziative di OPEN DAY con le modalità che saranno consentite dalle misure di contenimento del contagio da Covid 19; -Partecipazione alla costituzione di reti di scuole

	per la realizzazione di progetti di interesse comune rivolti agli alunni; -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico.	
Responsabile di plesso	PLESSO VIA ISCHIA Responsabile: Prof.ssa Simona Ferraiolo *** PLESSO VANNI PUCCI Responsabile: Ins. Concetta Cancelliere Viceresponsabile: Ins. Fiorella Mazzola *** PLESSO BIVIO FORESTA Responsabile: Ins. Virginia Licastro Viceresponsabile: Ins. Vitalba Barbara *** PLESSO MAZZARELLA Responsabile: Ins. Franca Cusumano Viceresponsabile: Ins. Francesca Lo Iacono *** PLESSO VIA NAZIONALE - INFANZIA Responsabile: Ins. Cleopatra Failla Viceresponsabile: Ins. Cinzia Mancuso *** PLESSO S.S. 113 N. 171 Responsabile: Ins. Rosalia Amato Viceresponsabile: Ins. Anna Candela COMPITI: -Collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; -collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; -verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo e del secondo collaboratore; -controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; -controllare le firme giornaliere dei docenti; -concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli	10

	alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); -collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici; -effettuare comunicazioni di servizio; -diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; -organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; -gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; -controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; -svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; -controllare e verificare il rispetto dei protocolli di sicurezza anti-Covid da parte del personale e degli alunni; -vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; -partecipare alle riunioni di staff.	
Animatore digitale	Prof.ssa Maria Annunziata Di Bartolo COMPITI - Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; -favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche	1

	attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; -rilevare i bisogni e le esigenze della comunità scolastica, per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.	
Team digitale	Prof.ssa Maria Brancato - Ins. Vicenza Conte - Ins. Piero Arcuri COMPITI Il Team digitale ha il compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: -coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; -rilevare i bisogni e le esigenze della comunità scolastica, per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.	3
Docente specialista di educazione motoria	Da questo anno scolastico, 2022/2023, per la scuola primaria è previsto il docente specialista di educazione motoria: secondo la legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria,	1

	affidate a un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.	
Coordinatore dell'educazione civica	Prof.ssa Giancana Angela Lucia COMPITI: -Coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica; -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; -Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; -Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; -Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; -Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; -Coordinare le riunioni con	1

	i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; -Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; -Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; -Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; -Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Coordinatori di Classe, Interclasse, Intersezione	COORDINATORE DI INTERSEZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA Ins. Failla Cleopatra *** COORDINATORI DI INTERCLASSE - SCUOLA PRIMARIA Classi prime: Ins. Giacomarra Giuseppina Classi seconde: Ins. Lo Iacono Francesca Classi terze: Ins. Cusumano Franca Classi quarte: Ins. Gannelli Adele Classi quinte: Ins. Catalano Emanuela *** COORDINATORI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe I A: Gallina Claudio Classe II A: Cavarretta Rosalba Classe III A: Maturi Natascia Classe I B: Lo Bianco Angela Classe II B:	22

Simonetta Simona Classe III B: Ferraiolo Simona Classe I C: Temerissa Grazia Classe II C: Marino Vincenza Classe III C: Spalanca Ennio Classe I D: Miserandino Daniela Classe II D: Celona Maria Laura Classe III D: Gailor Caterina Classe I E: Spalanca Ennio Classe II E: Giancana Angela Lucia Classe III E: Giaramidaro Antonina Classe III F: Gallina Claudio COMPITI -Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, interclasse e intersezione organizzandone il lavoro e designando di volta in volta il segretario verbalizzante tra i docenti del C.d.C. seguendo una turnazione; -curare, ritirare e riconsegnare tempestivamente il registro dei verbali (Vicepresidenza); -coordinare la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in raccordo con le Funzioni Strumentali; -raccogliere e conservare copia della programmazione individuale di ciascun docente/ambito disciplinare della classe; -essere responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cercare di favorirne la coesione interna e tenersi regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio o con altri possibili strumenti; -curare la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; -all'interno della classe costituire il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, fatte salve le competenze del dirigente scolastico; -farsi portavoce delle esigenze delle componenti

	del Consiglio, docenti, studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; -informare il dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della/e classe/i, - sezioni riferendo sui problemi rimasti insoluti; - mantenere il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornire inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della/e classe/i - sezioni; -curare la corretta tenuta del registro elettronico di classe, controllare regolarmente le assenze degli studenti, verificare l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline; - per la scuola dell'infanzia e primaria rilevare, da parte dei docenti della classe, eventuali problemi connessi alla gestione del registro elettronico; -coordinare le attività afferenti al curricolo di Ed. Civica all'interno del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, raccordandosi con il Referente per l'Ed. Civica dell'Istituto; -coordinare le attività del consiglio di classe rispondenti a normativa di contrasto all'epidemia da Covid-19 eventualmente emanata a seguito di recrudescenza dell'epidemia stessa.	
Coordinatori di Dipartimento	DIPARTIMENTO UMANISTICO-STORICO-ANTROPOLOGICO (docenti di Lettere e di Religione) Prof.ssa Angela Lo Bianco *** DIPARTIMENTO MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA Prof.ssa Natascia Maturi *** DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE Prof.ssa Caterina Gailor *** DIPARTIMENTO LINGUAGGI ESPRESSIVI (docenti di Musica, Arte e Immagine,	5

Ed. fisica) Prof.ssa Rosalba Cavarretta *** DIPARTIMENTO SOSTEGNO Prof.ssa Maria Perissinotti Bisoni COMPITI -Presiedere le riunioni del Dipartimento, previa informazione al DS, richiederne la convocazione straordinaria, determinando l'o.d.g.; -coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in ordine a: 1. definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente; 2. individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento; 3. ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo; - coordinare la progettazione delle UA multidisciplinari, organizzando il materiale prodotto; - coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. e il D.S.G.A; - coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare, ed eventi vari, raccordandosi con il docente referente e le FFSS; - curare l'inserimento nel Dipartimento del docente di nuova nomina; - curare la stesura e il coordinamento del curricolo di istituto di Ed. Civica, relativamente all'area di competenza; - curare e coordinare la programmazione di dipartimento e le rubriche di valutazione disciplinari di istituto; - curare quanto si renda necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico; - collaborare con lo staff di presidenza partecipando alle riunioni di lavoro; - contribuire alla raccolta, esame e diffusione di materiali

	informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.	
Referenti attività funzionali alla realizzazione del PTOF	REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO Prof.ssa Simona Ferraiolo Progettare e coordinare le attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo *** REFERENTE SITO WEB Prof. Giovanni Piazza Curare la pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale *** REFERENTE CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E AL DISAGIO (scuola secondaria di primo grado) Prof. Giovanni D'Aleo Monitorare i fenomeni di dispersione, abbandono, evasione *** REFERENTE CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E AL DISAGIO (scuola primaria) Ins. Silvana Cannavò Monitorare i fenomeni di dispersione, abbandono evasione *** REFERENTE TRINITY Ins. Michele Cucuzzella Progettare e coordinare le attività in funzione del conseguimento della certificazione Trinity *** REFERENTE INVALSI Ins. Vitalba Barbara Coordinare le attività relative alle prove Invalsi *** REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE Prof.ssa Natascia Maturi Progettare e coordinare le attività relative alla Educazione alla salute	7
Referente Covid	Prof. Giovanni Piazza COMPITI -Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; -collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la	1

prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; -concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19; -ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; -informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus; -collaborazione con i referenti Covid di plesso; -raccolta e catalogazione delle informazioni fornite dai referenti Covid di plesso; -elaborazione di un database di istituto con l'indicazione di tutti i casi di isolamento e contagio; -monitoraggio dei casi Covid-19 in istituto; -collaborazione con il Dirigente Scolastico per la compilazione delle statistiche e dei monitoraggi proposti da Uffici decentrati o Ministero; -partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19

	sospetti o confermati.	
Tutor dei docenti in anno di prova e formazione	Prof. Anfuso - Prof.ssa Munacò - Ins. Pinto - Ins. Macaluso COMPITI Il tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento (art. 12, comma 4, DM cit.); -condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo (art.4,c.2,DM cit.); -collabora con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale (art. 5,DM cit.); -viene sentito dal DS per la stesura del patto per lo sviluppo professionale (art. 5, comma 3,DM cit.); -stende un progetto per le attività di osservazione in classe - a cui dedicare almeno 12 ore annue - confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neoassunto (art. 9, DM cit.); -accoglie il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (art. 9, DM cit.); -nell'ambito della seduta del Comitato per la	4

	valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto (art. 13, comma 3, DM cit.); -collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale (art. 15, comma 5, DM cit.).	
Comitato di Valutazione	COMPONENTI: Ins. Palazzolo - Prof.ssa Brancato - Prof. Cipolla COMPITI .-Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015; -esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto (nella composizione che prevede la presenza dei soli docenti con integrazione della componente docente tutor); -valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. n. 297 del 1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico.	3
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico COMPONENTI: Collaboratori del DS - Funzione Strumentale PTOF - Referenti contrasto alla dispersione scolastica e al disagio - Funzione Strumentale Inclusione - Referente contrasto al bullismo e al cyberbullismo. COMPITI -Progettare, monitorare, verificare attività didattiche e operative finalizzate all'inclusione degli alunni con B.E.S., in particolare con disabilità e D.S.A.; - collaborare con la F.S. AREA 3 "Inclusione" per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con D.S.A.; - partecipare	1

	agli incontri del G.L.I. indetti dal D. S.; - collaborare con la D. S., con i suoi collaboratori, con le Funzioni strumentali, nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico per gli alunni con BES; - svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio; - armonizzare le proposte emerse dai GLHO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano per l'Inclusività (PI); - supportare il collegio docenti, ciascuna figura per la propria competenza, nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; - redigere protocollo inclusione alunni con BES; - supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP; - documentare, ciascuna figura per la propria competenza, gli interventi didattico - educativi posti in essere; - organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola; - rappresentare l'interfaccia della rete dei C.T.S. e dei servizi sociali e sanitari territoriali per le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).	
Team Antibullismo e per l'Emergenza	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico COMPONENTI: Referente contrasto al bullismo e al cyberbullismo; collaboratori del DS; Animatore Digitale; Team per l'innovazione digitale; Referente Sito Web; OPT Osservatorio per il contrasto alla dispersione scolastica. COMPITI -	1

	Partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse da MIUR/USR; - promuovere interventi per la diffusione di percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (eventuale partecipazione a bandi ed attività concordate anche con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...); -essere punto di riferimento per alunni, famiglie, colleghi e personale ATA sulle tematiche in essere ; -affrontare tempestivamente i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui si venga a conoscenza in applicazione del protocollo di Istituto per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.	
GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione	COMPONENTI: il team dei docenti contitolari o consiglio di classe; i docenti di sostegno, in quanto contitolari; i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità; l'unità di valutazione multidisciplinare ai fini del necessario supporto; l'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il funzionamento del GLO è disciplinato dall'art.4 del D.M. n.182/2012; si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Sono altresì compiti del GLO le verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche	1

	ed integrazioni.	
GOSP - Gruppo Operativo Supporto Psicopedagogico	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico COMPONENTI: I collaboratore D.S., F. S. Inclusione; Referenti contrasto alla dispersione e al disagio; Referente contrasto al bullismo e cyberbullismo; OPT osservatorio per il contrasto alla dispersione scolastica; coordinatrice intersezione. COMPITI - Svolgere attività finalizzate alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica; - contribuire a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo; -interfacciarsi con l'Osservatorio d'Area contro la dispersione scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico-Territoriale; - svolgere attività di monitoraggio attinente al fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa; -fornire strumenti di osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi; -acquisire competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica; -curare la diffusione delle informazioni, veicolare strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione; - acquisire richieste di consulenza psicopedagogica; -individuare gli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base; -contribuire nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento; -mantenere un rapporto di collaborazione con i coordinatori e le	1

	famiglie; -mantenere un rapporto sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con gli operatori Psico-Pedagogici Territoriali; -curare la diffusione delle informazioni, delle strategie, dei metodi innovativi, dei materiali per la prevenzione della dispersione scolastica, ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico e dispersione scolastica.	
Nucleo Interno di Valutazione	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico COMPONENTI: Collaboratori del DS (Prof.ssa Ferraiolo e Prof. Fundarò); Funzioni Strumentali (Prof.ssa Cavarretta, Prof.ssa Lo Bianco, Prof.ssa Di Bartolo, Prof.ssa Perissinotti Bisoni, Prof. ssa Giaramidaro). COMPITI: -Monitoraggio e verifica delle aree previste dal RAV; -aggiornamento annuale del P.T.O.F.; -aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); -eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); -attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; -monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; -elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; -tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; -redazione Rendicontazione Sociale e Bilancio Sociale.	1
RSPP-RLS-Medico competente	COMPITI RSPP: -individuare e valutare i fattori di rischio; - individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; - curare l'organizzazione delle prove di	3

	evacuazione; - proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori; COMPITI RLS: -partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori; -coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori; -accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione. COMPITI MEDICO COMPETENTE: -effettuare visite mediche e periodiche e accertamenti sanitari obbligatori in base al rischio specifico; - collaborare con il Datore di Lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi, all'elaborazione ed aggiornamento del DVR, nonché alla realizzazione di programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro; effettuare il sopralluogo annuale degli ambienti di lavoro o come da periodicità stabilità dalla normativa; - elaborare e redigere il Protocollo di Sorveglianza Sanitaria per gli accertamenti preventivi e periodici in base alla mansione specifica e le relative periodicità ; -programmare la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori e istituire e aggiornare la cartella di rischio; custodire le cartelle sanitarie; -realizzare l'attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori sottoposti a Sorveglianza Sanitaria sul significato degli esami eseguiti e sui rischi legati alla mansione specifica.	
Consiglio d'Istituto	PRESIDENTE: Sig. Umberto Bolignari COMPONENTI: Dirigente Scolastico Valeria La Paglia (membro di diritto); n. 8 membri componente genitori (tra cui 1 presidente): Sig. U. Bolignari, Sig.ra R. Badalamenti, Sig. I.	1

Arrisicato, Sig.ra F. Scavo, Sig. F.P. Restivo, Sig.ra F. Paolizzo, Sig.ra G. Montaina, Sig.ra D. Azzolini; n. 8 membri componente docenti: Prof. A. Fundarò, Prof.ssa R. Cavarretta, Prof. G. Piazza, Prof. E. Spalanca, Ins. C. Failla, Ins. S. Palazzolo, Ins. E.G. Catalano, Ins. V. Barbara; n. 2 membri componente personale A.T.A.: Sig.ra M.C. Mannino, Sig. F. Tumminia. Il consiglio di circolo o di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. Il consiglio di circolo o di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio ai sensi dell'articolo 42; b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo

occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa; e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto. 4. Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il

	collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309. 8. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza. Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale.	
Giunta esecutiva	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico. COMPONENTI: DSGA Dott.ssa D. Tudisca, Prof.ssa Cavarretta, Sig.ra R. Badalamenti, Sig.ra I. Arrisicato; Sig.ra M.C. Mannino. La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura 'esecuzione delle relative delibere. La giunta esecutiva ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe.	1
Referente Sicurezza	.Prof. Giovanni Piazza COMPITI -Coordinare le attività per la sicurezza a scuola; -collaborare con il Dirigente Scolastico negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); organizzare i corsi di	1

	formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; informare, formare e addestrare i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; chiedere o predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti; -individuare, valutare e comunicare al Dirigente Scolastico, in raccordo con i preposti, il RLS e il Responsabile Servizio prevenzione e Protezione, i rischi per la salute e la sicurezza.	
DPO	Compiti di consulenza relativi all'anno tutela della privacy e trattamento dati	1
RSU	Relazioni sindacali	3
Commissione orario scuola secondaria	Coadiuvare il dirigente scolastico nella formulazione dell'orario della scuola secondaria	2
Commissione orario primaria	Coadiuvare il dirigente scolastico nella formulazione dell'orario della scuola primaria	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-Distacco parziale del primo collaboratore; -Organizzazione gestione dei plessi da parte dei fiduciari; -Progetto di recupero, consolidamento e potenziamento all'interno delle classi; -Sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di:	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	-Parziale esonero del collaboratore del Dirigente Scolastico per compiti di natura organizzativa (9 h); -Progetto curricolare di recupero, consolidamento e potenziamento; -Sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	-Sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; -cura l'organizzazione della Segreteria; -redige gli atti di ragioneria ed economato; -dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; -lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	-Gestione posta e comunicazioni con l'esterno; -gestione protocollo e archiviazione atti.
Ufficio acquisti	-Gestione delle pratiche amministrative contabili; -acquisti di materiale; gestione dell'inventario; -adempimenti connessi ai progetti inseriti nel PTOF; -corrispondenza con i fornitori di beni e servizi.
Ufficio per il personale A.T.D.	-Gestione delle pratiche amministrative e dello stato giuridico dei docenti e del personale ATA; -gestione delle graduatorie d'Istituto; -sostituzione del personale; -corrispondenza con i dipendenti.
Ufficio Alunni	-Gestione delle pratiche amministrative degli studenti; -gestione di iscrizioni e trasferimenti; -produzione di attestati e certificati vari; -corrispondenza con le famiglie degli alunni; -compilazione registri scrutini ed esami; -compilazione registro diplomi e consegna; -tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado; -gestione informatica dati

alunni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
Invio comunicazioni e richieste tramite applicativo Argo

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione di cassa in rete Banca Creval (ora Crédit Agricole)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per l'affidamento del servizio di convenzione di cassa

Denominazione della rete: Rete Ambito 20 per la formazione-Scuola polo I.T. “C.A. Dalla Chiesa”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete nasce per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali attraverso l'organizzazione di corsi di formazione relativi agli ambiti del PNFD.

Denominazione della rete: Rete di scuole_Progetto di Ricerca-Azione qualitativa sul Middle Management

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scuole

Approfondimento:

Il progetto di ricerca è finalizzato allo studio della “leadership intermedia” all’interno delle scuole italiane quale presupposto per il riconoscimento di profili e ruoli organizzativi di middle management.

Denominazione della rete: Rete per l'assegnazione di AA.TT. - Scuole primo ciclo Ambiti 19 e 20 Provincia di Palermo - Scuola Polo I.C.

Azioni realizzate/da realizzare	• Assegnazione di assistenti tecnici
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di scuole condivide l'assegnazione di assistenti tecnici alle scuola del I ciclo al fine di assicurare la funzionalità della strumentazione informatica per l'attività didattica e amministrativa.

Denominazione della rete: Rete SHE/Igea_Scuole che promuovono salute nella provincia di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete Igea" è costituita da scuole che condividono ed adottano l'approccio globale sviluppato con azioni orientate ai singoli e all'ambiente. La Rete Igea persegue: la realizzazione nelle Scuole aderenti della piena applicazione del documento interministeriale "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", approvato

dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17/01/2019; la diffusione del modello della Rete Igea e la partecipazione a "School for Health in Europe Network Foundation", promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e sostenuto dalla Commissione Europea.

Denominazione della rete: Rete progetti ex L. 440 - Scuola capofila I.C.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'iniziativa ha lo scopo di stimolare una riflessione sull'evoluzione della lingua italiana contemporanea – presentata nei suoi cambiamenti in atto - e sulle pratiche didattiche per l'insegnamento della lingua italiana, sia in contesti con apprendenti italofoni che multiculturali. La attività hanno previsto formazione del personale individuato dalle scuole partner e successiva formazione a cascata all'interno delle stesse scuole.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Svolgimento delle attività di tirocinio per i docenti
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione Scolastica accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata allo svolgimento del TFA dei docenti specializzandi per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università telematica UNIPEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Progetto formativo per tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione Scolastica accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata allo svolgimento del tirocinio per i laureandi in Scienze della Formazione.

Denominazione della rete: Rete CTRH

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTRH (Centro Territoriale Risorse Handicap) è un Centro Servizi cui fanno parte le scuole di ogni ordine e grado del Distretto Sanitario di Carini, gli Enti locali e le Associazioni di famiglie di disabili del quale l'I.C. "Renato Guttuso" risulta partner.

Il CTRH si pone come strumento concreto a sostegno dell'integrazione nelle scuole, finalizzato a sistematizzare e riorganizzare le esperienze acquisite da tutte le Istituzioni di un territorio che operano a favore della disabilità.

Denominazione della rete: Rete "NO BULLISMO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla realizzazione di attività didattiche ed educative di contrasto ali fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. In tal senso opera anche in relazione alla formazione del personale.

Denominazione della rete: Rete Osservatorio di Area prevenzione dispersione-Distretto 8

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio ha il compito di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e opera per la

promozione del successo formativo.

Si avvale dell'ausilio di operatrici psico-pedagogiche specializzate per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

• ridurre i casi di evasione dall'obbligo scolastico, gli abbandoni e le frequenze irregolari;

•promuovere la progettazione di attività educativo/didattiche per contenere il fenomeno dell'insuccesso scolastico;

• individuare/prevenire fenomeni di abuso, maltrattamento e bullismo; • promuovere una cultura di rete;

• favorire lo scambio di esperienze fra scuole;

• promuovere la realizzazione di iniziative interistituzionali.

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione Banda Musicale “Vincenzo Bellini” di Carini

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parti della Convenzione

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata ad una collaborazione per la valorizzazione e la diffusione della pratica musicale che prevede:

-realizzazione di concerti e manifestazioni di carattere musicale

-corsi di formazione e di approfondimento musicali

-percorsi musicali specifici anche per alunni con disabilità

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione Banda Musicale Erasmo Guastella-Giuseppe Verdi di Torretta

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parte della Convenzione

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata ad una collaborazione per la valorizzazione e la diffusione della pratica musicale che prevede:

-realizzazione di concerti e manifestazioni di carattere musicale

-corsi di formazione e di approfondimento musicali

-percorsi musicali specifici anche per alunni con disabilità

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Life Skills e resilienza: strategie efficaci per promuovere la salute a scuola

Nell'ambito delle attività di formazione inerenti alle strategie efficaci per migliorare il benessere e la salute dei giovani a scuola e nella vita, potenziando le abilità personali e sociali, la scuola partecipa alla terza edizione del "Progetto Life Skills e resilienza: strategie efficaci per promuovere salute a scuola", organizzato dalla UOC Dipendenze Patologiche dell'ASP di Palermo e rivolto ai docenti di infanzia, primaria e secondaria. Il percorso di formazione prevede 10 incontri laboratoriali condotti da operatori dell'Istituto Superiore di Sanità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Titolo attività di formazione: La competenza linguistica per l'esercizio della cittadinanza attiva

Il percorso formativo, proposto da una rete di scuole a cui il nostro Istituto ha aderito, ha come obiettivo prioritario il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni. L'acquisizione di una progressiva consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico è una delle condizioni per un uso critico e libero della lingua, a cui deve giungere presto ogni cittadino. Il progetto si propone di sollecitare negli alunni l'osservazione e la messa a fuoco di fenomeni grammaticali anche nuovi rispetto alle consuete pratiche didattiche, guidandoli al ritrovamento delle regolarità, alla scoperta di relazioni, simmetrie e dissimmetrie, in un approccio ai fatti di lingua (pre)scientifico piuttosto che normativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Ai sensi dell'art. 19 del DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) e successive modifiche ed integrazioni e, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, la Scuola attiva per il personale i seguenti corsi in materia di sicurezza sul lavoro: -primo soccorso; -prevenzione antincendio; -formazione per i preposti; -formazione per RLS; -formazione per i Dirigenti; -formazione lavoratori (parte generale); -formazione lavoratori (parte specifica). La formazione base riguarderà in particolare le seguenti tematiche: - principali soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e relativi obblighi; - definizione e individuazione dei fattori di rischio;-valutazione dei rischi; - individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 20

L'Istituto propone corsi di formazione organizzati dalla Scuola Polo Ambito 20, relativi alle seguenti aree tematiche: -didattica per competenze, innovazione e competenze di base; -competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; -inclusione e disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi e strumenti INVALSI

I docenti delle classi impegnate nelle prove INVALSI accedono alle risorse di formazione e al materiale di informazione messi a disposizione dall'INVALSI nel sito www.invalsiopen.it. Dopo aver visionato i nuovi video messi a disposizione dall'Istituto INVALSI, gli insegnanti possono svolgere un questionario e ottenere, di conseguenza, attestato di partecipazione relativo alle ore di formazione effettivamente svolte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestones dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Educazione finanziaria nelle scuole

Nell'anno scolastico 2022/23 il Ministero dell'Istruzione e la Banca d'Italia ripropongono il progetto di Educazione finanziaria nelle scuole, nato dalla collaborazione iniziata nel 2007, rinnovata con il Protocollo d'intesa del 21 giugno 2021 e, in Sicilia, attuata con l'"Accordo" tra U.S.R. Sicilia e BdI del 31 marzo 2022. Il progetto si rivolge a tutti gli insegnanti delle scuole primarie, secondarie di I° e di II° grado. I docenti sono chiamati a partecipare al seminario formativo tenuto dagli esperti della BdI per poi poter successivamente affrontare i temi economici e finanziari in classe. Si evidenzia che la didattica per competenze e l'approccio multidisciplinare del progetto offrono l'opportunità ai docenti di integrare questi temi negli insegnamenti delle diverse discipline. L'obiettivo non è quello di elevare il livello di cultura economica e finanziaria degli studenti, integrando il profilo delle competenze attese con l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Ciò, nel presupposto che il conseguimento di un buon livello di alfabetizzazione finanziaria è uno strumento di cittadinanza attiva indispensabile per consentire alle giovani generazioni di compiere nella vita quotidiana scelte finanziarie più serene, in quanto consapevoli e coerenti con i propri bisogni e possibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi per la promozione della salute

L'Istituto partecipa ad attività di formazione riguardanti l'educazione alla salute, proposte dall'AIRC e dalla Fondazione Umberto Veronesi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza a scuola
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Procedure amministrative e contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo